



COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

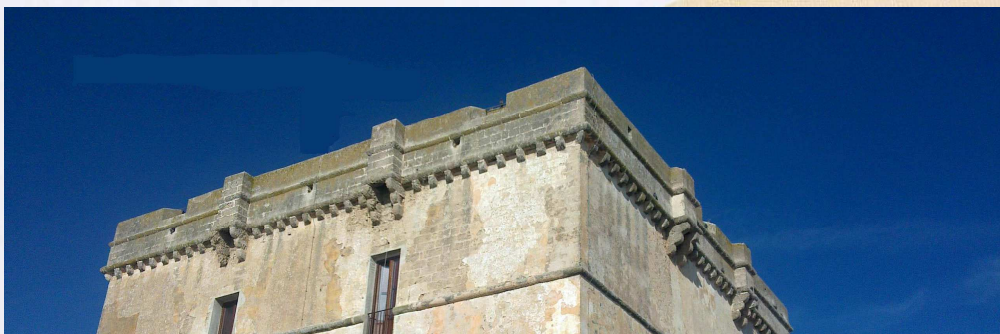
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

in riferimento alle norme

Regolamento EMAS III (CE 1221/2009) e UNI EN ISO 14001:2004



2012



RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS TERRA D'ARNEO

Rapporto di sostenibilità ambientale

COMUNE DI PORTO CESAREO

Via Petraroli
73010 Porto Cesareo (LE)
T 0833 858111
<http://www.comune.portocesareo.le.it/>



Responsabile Sistema Gestione Ambientale

Arch. Tarcisio Basile

Responsabile Settore V Lavori Pubblici - Patrimonio
Demanio - Urbanistica - Edilizia - Condonò
Via Petraroli
73010 Porto Cesareo (LE)
T 0833 858309
tarcisiobasile@comune.portocesareo.le.it

Coordinamento e gestione generale del progetto
Attività di comunicazione e informazione
Analisi Ambientale Iniziale | Politica e Programma ambientale

ing. Cosimo MONTEFUSCO

via Garibaldi, 2
73015 Salice Salentino (LE)
T | F 0832 731215
cmontefusco@clio.it
www.studiocenter.it



Progettazione Sistema Gestione Ambientale

ing. Massimo GUIDO

C.so A. De Gasperi, 258
Bari 70125
T 080 5019039
F 080 5026599
sviluppo@eco-logicasrl.it
www.eco-logicasrl.it



Attività di Informatizzazione

ing. Alessandro BERNABÈ

Viale Grassi 4/C
73100 Lecce
T 0832 228477
F 0832 220231
posta@parsec326.it
www.parsec326.it



Informazioni e dati riportati sono
aggiornati a Settembre 2012

Il presente documento è stato redatto allo scopo di assicurare l'informazione al pubblico e alle parti interessate riguardo alle prestazioni ambientali e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Porto Cesareo

PREMESSA

Il Comune di **Porto Cesareo**, da sempre consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento ai fini del miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, ha intrapreso il percorso per la certificazione ambientale del proprio territorio.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "Programma Territorio di Eccellenza – Progetto EMAS Terra d'Arneo" per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'area vasta Terra d'Arneo, in TANDEM con Agenda 21 Locale, e coordinato con i Comuni di Leverano, Arnesano, Guagnano, Veglie, Campi Salentina, Nardò, Copertino e Salice Salentino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto.

Il percorso ha avuto inizio con la candidatura per l'ottenimento della Certificazione ambientale del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. Successivamente l'organizzazione comunale potrà ambire al raggiungimento della registrazione EMAS.

Implementare un sistema di gestione ambientale comunale significa non solo trarre beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma anche essere di buon esempio alla collettività. Il Comune infatti, in quanto organo di governo più vicino al territorio, ha un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed ha gli strumenti per orientare la propria comunità locale verso la sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette all'amministrazione di gestire i compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. Consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali, migliora il dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

La certificazione ambientale non rappresenta un semplice traguardo, bensì il punto di partenza per raggiungere livelli di qualità ambientale sempre più elevati.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di estendere nel tempo a tutte le attività di propria competenza la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Le sfide che ci attendono sono importanti: acquisti verdi, risparmio energetico, tutela del territorio, riduzione della produzione di rifiuti. Sfide che siamo pronti ad affrontare insieme ai nostri cittadini.

Il Sindaco
del Comune di Porto Cesareo
Dott. Salvatore ALBANO

L'Assessore all'Ambiente
del Comune di Porto Cesareo
Sig. Antonio GRECO

INDICE

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	6
1. L'ENTE	
1.1 Organizzazione politica ed amministrativa	8
1.2 Struttura organizzativa e attività	9
1.3 Attività di competenza	12
1.4 Organizzazione del sistema di gestione ambientale	13
1.5 Politica ambientale	16
2. L'ENTE E IL TERRITORIO	
2.1 Caratterizzazione del territorio	18
2.1.1 Contesto socio demografico ed economico	19
2.1.2 Contesto storico culturale ed urbanistico	20
2.2 Caratterizzazione climatica	21
2.3 Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche	22
2.4 Sistemi naturali e biodiversità	24
3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE	
3.1 Attività di competenza comunale ed aspetti ambientali	27
3.2 Gestione delle risorse idriche	28
3.3 Gestione dei rifiuti urbani	32
3.4 Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	37
3.5 Monitoraggio dell'inquinamento	38
3.6 Gestione dell'energia	40
3.7 Mobilità urbana e trasporto pubblico	44
3.8 Gestione delle emergenze	46
3.9 Gestione delle strutture di proprietà comunale	48
3.10 Gestione dei mezzi di proprietà comunale	49
3.11 Procedimenti autorizzativi	50
3.12 Pianificazione territoriale e paesaggistica	50
3.13 Gestione dei fornitori e degli appaltatori	51
3.14 Sintesi della normativa ambientale applicata	52
4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI	
4.1 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali	59
4.2 Valutazione degli aspetti ambientali	60
4.3 Programma di miglioramento ambientale	63

INTRODUZIONE



IL PROGETTO EMAS NELLA TERRA D'ARNEO

in TANDEM con Agenda 21 Locale

Sono interessati i Comuni di Arnesano, Avetrana, Campi Salentina, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Veglie

Il progetto di **certificazione ambientale** nel Comune di **Porto Cesareo** comincia ufficialmente con **Agenda 21** nel Maggio 2002 con l'attivazione di un seminario informativo dal tema "il sistema paesaggio e natura". Con Delibera della G. C. n. 103/2002 è stato approvato il Progetto SIA "Terra d'Arneo" per l'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale e con Delibera della G. C. n. 192/2002 è stato istituito formalmente il Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile, cioè un area di progetto con la presenza di un facilitatore/referente e un responsabile tecnico interno indispensabili per lo svolgimento delle attività. Il processo di Agenda 21 Locale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il Bando del 18 dicembre 2000 e dalla Regione Puglia con il POR Puglia 2000-2006, ha portato alla definizione e condivisione di un Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e un Piano Ambientale Sostenibile (PAS), e rappresenta la dimostrazione di come i Comuni della Terra d'Arneo vogliono "fare rete" nel territorio e quindi affrontare insieme i cambiamenti in atto delineatisi dai nuovi scenari competitivi a livello globale.

In realtà la certificazione prende forma a partire dal **progetto Europeo Life Tandem** "Azione pilota per la promozione del Regolamento EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala in tandem con l'Agenda 21 locale", e soprattutto attraverso ulteriori finanziamenti della Regione Puglia, i quali hanno premiato il raggruppamento dei Comuni della Terra d'Arneo che hanno portato a conclusione e nel modo migliore il processo di Agenda 21 Locale. Tali risorse premiali secondo la Delibera CIPE n. 20/2004 (**premiabilità FAS per la Qualificazione delle Aree Urbane**) e la Delibera della Giunta Regionale n. 2019/2005 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 8/2006 dovevano servire a favorire l'innovazione nel quadro dello sviluppo regionale. Ambedue sono state l'occasione non soltanto per elaborare metodologie e linee guida per l'applicazione di EMAS alle organizzazioni pubbliche ma anche per sperimentarle direttamente attraverso un primo esperimento pilota di EMAS su di un territorio in area vasta nel Salento quale è la Terra d'Arneo.

L'area comprende i territori di Nardò, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina in **Provincia di Lecce**; San Pancrazio Salentino in **Provincia di Brindisi** e Avetrana in **Provincia di Taranto**, su un territorio avente una superficie complessiva di 677,67 Km² che rappresenta quasi il 10% dell'intero territorio del Salento (7028,39 Km²). I Comuni della Terra d'Arneo sono caratterizzati da un assetto geomorfologico, clima e contesto storico culturale ed economico, globalmente omogeneo, che ha influito sin dal passato sulla trasformazione del territorio.

Il progetto è finalizzato ad avviare un percorso sperimentale di implementazione del sistema EMAS nei Comuni dell'area territoriale coinvolta, attraverso l'applicazione del Sistema ad un'area vasta avente come obiettivo comune la valorizzazione del territorio della Terra d'Arneo. Attivando un modello di Sistema di Gestione Ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun Comune si dota di uno strumento che consente di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del proprio territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo dello stesso.

Il documento che state per leggere è il primo **Rapporto di Sostenibilità Ambientale**, necessario all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 e successivamente anche la registrazione EMAS. Al termine del percorso, l'Ente comunale che avrà ultimato il processo di certificazione sarà qualificato come **Territorio di Eccellenza**.

GUIDA ALLA LETTURA

Nel caso abbiate già letto altri Rapporti di Sostenibilità Ambientali e/o Dichiarazioni Ambientali, è importante sapere che ogni documento è diverso, sia perché il regolamento EMAS lascia una certa libertà all'ente sulla strutturazione dei contenuti, sia perché ogni organizzazione è differente per struttura, dimensioni e impatti prodotti.

La nostra scelta è stata di ripercorrere, nella sua redazione, un filo logico legato alla futura trasformazione dell'ente grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS: cos'è, come interagisce con l'ambiente, come EMAS potrebbe permettere cambi sostanziali e come sarebbe possibile comunicarli alla cittadinanza.

Il documento è strutturato in modo da permettere oltre alla lettura consecutiva anche una lettura a livelli di approfondimento ed una lettura tematica per "matrici ambientali" (aria, acqua, rifiuti etc.) e per attività antropiche (consumi di energia, materie prime, produzione di rifiuti, etc).

Dovendo presentare in forma sintetica contenuti spesso complessi, abbiamo inoltre scelto di citare documenti integrali, fonti dei dati, studi ed analisi utili a chi intenda approfondire la conoscenza dei temi o verificare la provenienza dei dati. La suddivisione in matrici e attività coincide con quella adottata dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e dal Piano Ambientale Sostenibile (PAS) da cui provengono la maggior parte dei dati.

SEZIONI E CAPITOLI

- **Prima sezione - L'ENTE** - descrive sinteticamente la struttura organizzativa e le competenze del Comune di **Porto Cesareo**, oltre a riportare mappe e "numeri" relativi alla sua dimensione spaziale.

- **Seconda sezione - L'ENTE E IL TERRITORIO** - descrive le caratteristiche salienti del territorio comunale: clima, geomorfologia e idrogeologia, sistemi naturali e biodiversità, nonché l'analisi socio demografica ed economica, storico culturale ed urbanistica. In pratica una radiografia e/o autodiagnosi del territorio comunale.

- **Terza sezione - L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE** - è legata soprattutto alle attività di competenza del Comune di **Porto Cesareo**, agli aspetti ambientali e alla loro gestione. Tali attività influenzano in varia misura l'ambiente circostante incidendo in particolare sugli indicatori di:

- STATO, ovvero sulla situazione qualitativa ambientale del territorio comunale (qualità dell'aria, acqua, suolo ecc.)

- IMPATTO, ovvero gli impatti sulla salute dell'uomo e degli esseri viventi

- PRESSIONE, ovvero sulle attività antropiche che direttamente o indirettamente hanno una qualche ricaduta sullo stato dell'ambiente

Abbiamo inteso come "aspetti diretti" quelli collegati alle attività svolte "direttamente" dal Comune, e come "aspetti indiretti" quelli collegati alle attività che il Comune svolge tramite terzi (appalti, società partecipate) e quelle che producono indirettamente effetti su attività svolte da terzi (autorizzare, pianificare, finanziare).

E' presente al termine del capitolo un elenco degli adempimenti normativi ambientali ed in tema di sicurezza applicabili all'ente locale. Tali requisiti normativi sono fondamentali ai fini della valutazione delle performance ambientali dell'ente e della potenziale certificabilità o meno dello stesso.

- **Quarta sezione - L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI** - riprende la struttura precedente riportando obiettivi e programmi di miglioramento previsti dal sistema di Gestione Ambientale, stabiliti in base ai mancati adempimenti normativi rilevati ed alla valutazione di significatività di ciascun aspetto ambientale. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è contenuta nel documento di Analisi Ambientale Iniziale mentre in questo capitolo è presente una tabella riassuntiva contenente l'elenco degli aspetti ambientali ritenuti significativi per il Comune. Ovviamente non tutte le attività dirette e indirette hanno dato origine ad impatti ritenuti significativi.

Seguendo il testo è possibile leggere trasversalmente il Rapporto ricostruendo il filo di ogni singolo tema: dalla valutazione dell'aspetto alle risposte del sistema. Obiettivi, prassi e iniziative volontarie di sostenibilità introdotte o alimentate dal sistema di gestione ambientale rappresentano le risposte ad ogni impatto ambientale significativo.

I dati ambientali relativi agli impatti diretti sono aggiornati al mese di Settembre 2012; i dati ambientali territoriali sono quelli disponibili al momento della stesura del Rapporto di Sostenibilità. Le informazioni contenute dovranno essere aggiornate annualmente.



1. L'ENTE

1.1 ORGANIZZAZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA

L'organizzazione di un Ente pubblico in Italia è distinta in Organizzazione Politica e Organizzazione Amministrativa secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 267/2000 e succ. modifiche e dal D. Lgs n. 112/98 sul conferimento di funzioni e compiti dello Stato a Regioni ed Enti Locali. Sono Organi di governo del Comune di **Porto Cesareo**: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE - In base all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Silvia TARANTINO	Presidente del Consiglio comunale
Eugenio COLELLI	Vice del Presidente del Consiglio comunale
Antonio GRECO	Consigliere di maggioranza
Paola CAZZELLA	Consigliere di maggioranza
Pietro FALLI	Consigliere di maggioranza
Luigi BALDI	Consigliere di maggioranza
Giuseppe DURANTE	Consigliere di maggioranza
Nicola PELUSO	Consigliere di maggioranza
Vito FOSCARINI	Consigliere di minoranza
Salvatore ALEMANNI	Consigliere di minoranza
Anna PALADINI	Consigliere di minoranza
Anna PELUSO	Consigliere di minoranza

SINDACO - In base all'art. 46 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale. L'art. 50 stabilisce che il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente ed è dotato di specifiche competenze in quanto rappresentante della comunità locale.

SINDACO
Salvatore ALBANO

GIUNTA COMUNALE - In base all'art. 47 la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto dell'ente entro i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge.

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
Salvatore ALBANO	Sindaco
Antonio GRECO	Vice Sindaco con deleghe all'Arredo Urbano - Manutenzione terr. - Torre Lapillo - Ambiente
Paola CAZZELLA	Assessore alle finanze e ai tributi
Pietro FALLI	Assessore alla Cultura - Spettacolo - Promozione del Territorio - Parchi
Luigi BALDI	Assessore all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici

SEGRETARIO COMUNALE - Come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Comune di **Porto Cesareo** ha un Segretario Generale titolare dipendente che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

SEGRETARIO COMUNALE
Ivana PELUSO

DIRIGENTI - Come enunciato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. spetta ai dirigenti e ai responsabili dei settori la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.

DIRIGENTI	
1° SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, PERSONALE, LEGALE, PUBBLICHE RELAZIONI, PAESAGGIO, SPETTACOLO, SPORT	Responsabile Avv. Cosimo MARZANO
2° SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SCOLASTICI, BIBLIOTECA E CULTURA	Responsabile Dott.ssa Maria Antonietta GIACCARI
3° SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Responsabile Com. te Romolo PELUSO

DIRIGENTI	
4° SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	Responsabile Dott. GRECO Cosimo
5° SETTORE TRIBUTI	Responsabile sig.ra LEANZA Clementina
6° SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Responsabile Dott. Gianfranco PAPA
7° SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO DEMANIO, URBANISTICA, EDILIZIA, CONDONO	Responsabile Arch. Tarcisio BASILE
8° SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	Responsabile Sig.ra Anna Consiglia FANIZZA

1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ATTIVITA'

Per l'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

La struttura dell'amministrazione comunale, per esercitare le competenze individuate dalla legislazione nazionale e regionale, nonché quelle previste dai propri programmi, è articolata in Settori, Servizi ed Uffici. Gli Uffici sono le articolazioni di base della struttura: maggiori sono gli Uffici che compongono un Servizio, maggiori sono i Servizi e gli Uffici compongono un Settore.

La struttura organizzativa del Comune di **Porto Cesareo** si articola in 6 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti **competenze**:

SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, PERSONALE, LEGALE, PUBBLICHE RELAZIONI, PAESAGGIO, SPETTACOLO E SPORT

Gestione delle delibere di Giunta e di Consiglio Comunale, Gestione delle determinazioni dei Responsabili dei Settori, Conservazione dei Regolamenti Comunali, Anagrafe degli amministratori comunali, Registrazione delle ordinanze e decreti sindacali, Protocollo, Archivio generale, Albo pretorio, Notifiche, Personale.

SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SCOLASTICI, BIBLIOTECA E CULTURA

Assistenza socio - assistenziale e sanitaria minori, anziani, alle famiglie, ai portatori di handicap, servizi alla persona Programmazione sociale, cultura.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Vigilanza e controllo del territorio, attività informativa su richiesta, vigilanza in materia di circolazione e traffico, polizia locale e urbana, Rilevazione incidenti stradali, Ricevimento denunce cessioni di fabbricato, Ricevimento denunce infortuni sul lavoro, Sanzioni amministrative, Abusivismo edilizio, Violazioni norme sulla circolazione stradale, Attività di informazione e accertamenti, Vigilanza in materia di polizia commerciale ed annonaria, Randagismo canino, Autorizzazione per l'installazione di striscioni pubblicitari, Rilascio contrassegno di circolazione per persone diversamente abili.

SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, economato, tributi, patrimonio.

SETTORE TRIBUTI

Applicazione imposta Comunale sugli immobili (ICI), Applicazione tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU).

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, Attività Ricettive, Attività agri-turistiche, Parrucchieri ed Estetisti, Igiene e Sanità, Occupazione spazi ed aree pubbliche, Competenze in materia di Pubblica Sicurezza, Suap, Parchi, Pesca, Turismo.

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO DEMANIO, URBANISTICA, EDILIZIA, CONDONO

Ufficio lavori pubblici, Espropriazioni, gare d'appalto, Abusivismo, ambiente, edilizia, condono, patrimonio, demanio.

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva.

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 32 dipendenti (tabella 1 e 2) così suddivisi:

SETTORE	N. DIPENDENTI
AFFARI GENERALI – PERSONALE – LEGALE – SPETTACOLO - SPORT	6
SERVIZI SOCIALI	1
POLIZIA MUNICIPALE	7
BILANCIO	1
TRIBUTI	3
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2
LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - DEMANIO - URBANISTICA - EDILIZIA - CONDONO	8
SERVIZI DEMOGRAFICI	4
TOTALE	32

Tabella 1: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori
(Fonte: Comune di Porto Cesareo – Affari generali)

DIPENDENTI COMUNALI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, PERSONALE, LEGALE, PUBBLICHE RELAZIONI, PAESAGGIO, SPETTACOLO, SPORT	<u>Responsabile:</u> Avv. MARZANO Cosimo <u>Dipendenti:</u> Albano Anna, Ratta Maurizio, Lembo Raffaele, Rizzello Maurizio, Geom. Salvatore Rizzello
SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SCOLASTICI, BIBLIOTECA E CULTURA	<u>Responsabile:</u> dott.ssa GIACCARI Maria Antonietta <u>Dipendenti:</u> -
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	<u>Responsabile:</u> Comandante PELUSO Romolo <u>Dipendenti:</u> Serafino Giuseppina, Greco Barbara, Peluso Marina, Greco Pasquale, De Pace Giuseppe, Macchia Fernando Antonio
SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	<u>Responsabile:</u> dott. GRECO Cosimo (esterno) <u>Dipendenti:</u> Falli Fernando
SETTORE TRIBUTI	<u>Responsabile:</u> LEANZA Clementina <u>Dipendenti:</u> Rizzello Giovanni, Leone Pantalina
SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE	<u>Responsabile:</u> Dott. PAPA Gianfranco (esterno) <u>Dipendenti:</u> Greco Felice, De Pace Fabrizio (50%)
SETTORE LL.PP.-PATRIM.-DEMANIO-URBAN.-EDILIZIA-CONDONO	<u>Responsabile:</u> Arch. BASILE Tarcisio <u>Dipendenti:</u> Marianna Massa, Giuseppe Coppola, D'Andria Maurizio, Perrone Andrea, Geom. De Pace Fabrizio (50%), Strafella Gianluca, Geom. Tony Ivo

DIPENDENTI COMUNALI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
	Colazzo, Geom. Pietro Viva
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	Responsabile: FANIZZA Anna Consiglia
	Dipendenti: Rizzello Luigi Antonio, D'Agostino Silvia, Re Emanuela
Totale Settori:8	Totale dipendenti: 32

Tabella 2: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori
(Fonte: Comune di Porto Cesareo – Settore Affari generali)

Per il perseguimento delle proprie finalità e l'espletamento dei propri compiti e funzioni, il Comune di **Porto Cesareo**, è costituito quindi da:

- organi istituzionali ovvero organi di governo dell'ente: Sindaco, Consiglio e Giunta
- organi a rilevanza istituzionale: Presidente del Consiglio e Commissioni Consiliari
- organi di garanzia: Collegio dei revisori
- organi gestionali: Segretario generale e Dirigenti

Tali organi del Comune di **Porto Cesareo** hanno ruoli e responsabilità stabiliti dalle leggi vigenti, dallo statuto dell'ente e dai regolamenti interni. Pertanto la **struttura organizzativa** dell'Amministrazione comunale di **Porto Cesareo** possiamo di seguito schematizzarla (figura 1):

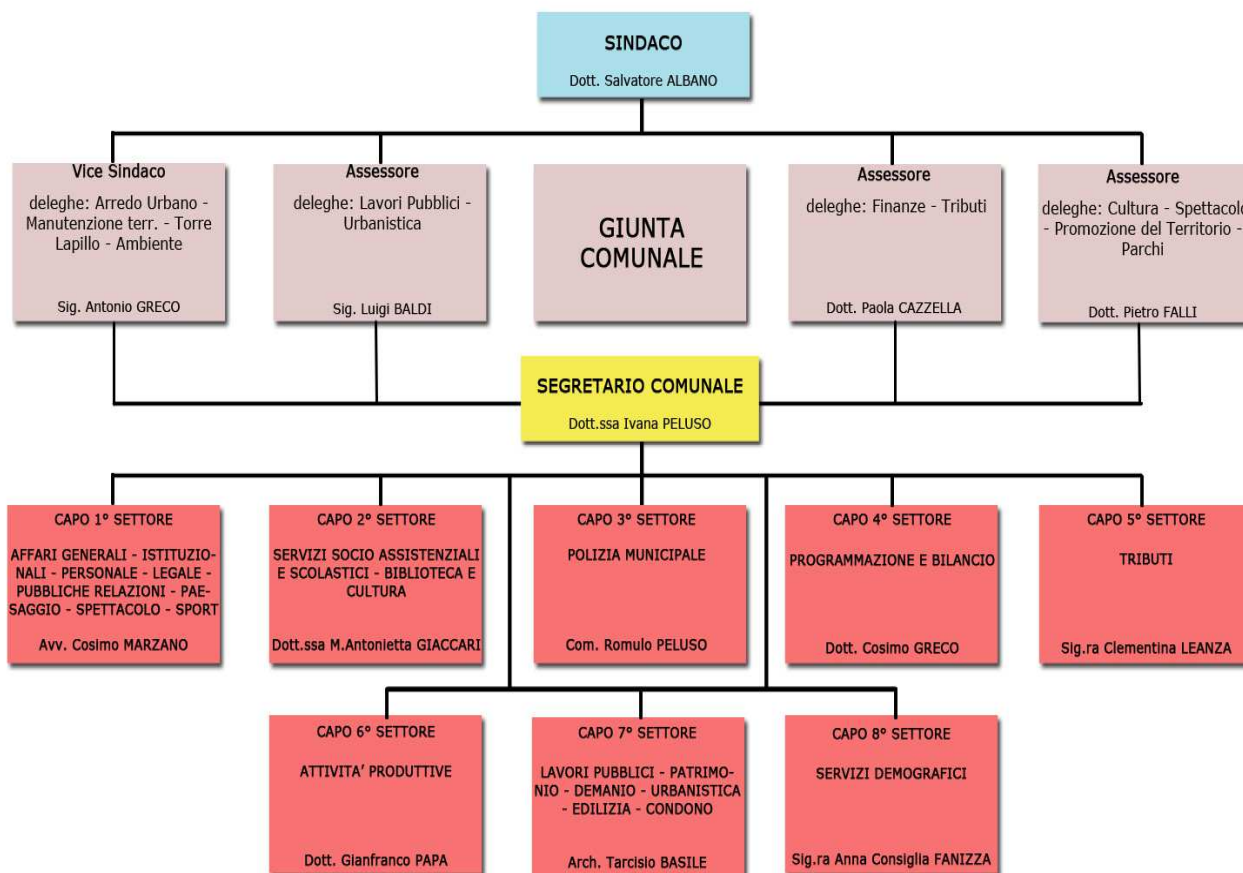


Figura 1: Organigramma del Comune di Porto Cesareo
(Fonte: nostra elaborazione)

1.3 ATTIVITA' DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente, ne riportiamo un elenco nella tabella 3.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP - Lecce
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP - Lecce
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP - Lecce
Gestione e manutenzione rete fognaria nera e bianca			Rete fognaria non utilizzata (depuratore non funzionante)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			Rete fognaria non utilizzata (depuratore non funzionante) Pozzi neri a tenuta stagna conforme, dichiarazione dl. 1542/2006 o depositi temporanei di reflui.
Servizio di Igiene Urbana	SERVIZIO AMBIENTE (c/o Uff. Tecnico)		BIANCO IGIENE AMBIENTALE - Nardò
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	SERVIZIO AMBIENTE (c/o Uff. Tecnico)		BIANCO IGIENE AMBIENTALE - Nardò
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti	SERVIZIO AMBIENTE (c/o Uff. Tecnico)		Ambiente & Sviluppo - Progetto Ambiente Prov. di Lecce.
Bonifica siti contaminati	UFFICIO TECNICO		BIANCO IGIENE AMBIENTALE - Nardò
Gestione e manutenzione cimitero	UFFICIO TECNICO		J & B COSTRUZIONI SRL
Gestione del verde pubblico	UFFICIO TECNICO	X	
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO TECNICO		Ditta MELLO LUCIO - Veglie
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO	X	
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO	X	
Servizio di igiene urbana			
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	SETTORE TECNICO	X	
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Servizio di pulizia sedi comunali			PERSONALE ESTERNO
Gestione impianti termici - condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO		Ditta SANTO PASQUALE - Porto Cesareo
Manutenzione attrezzatura antincendio			Ditta FERRI - Lecce
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		Ditta OSVALDO RIZZELLO - Porto Cesareo

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio di distribuzione gas metano			S.E.S. RETI Spa - Copertino
Manutenzione rete di distribuzione gas			S.E.S. RETI Spa - Copertino
Pianificazione e programmazione Territoriale	UFFICIO TECNICO	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO	X	
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	UFFICIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	X	
Tesoreria	UFFICIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO TECNICO	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	UFFICIO TECNICO/ POLIZIA MUNICIPALE	X	Mediante gara di appalto secondo le esigenze
Gestione del Servizio scuolabus	UFFICIO SERVIZI SOCIALI		MALAGNINO SRL - Manduria
Servizio mensa scuole	UFFICIO SERVIZI SOCIALI		COOPERATIVA RISVEGLIO - Galatone
Noleggio macchine fotocopiatrici			SUD UFFICIO - Nardò
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	X	
Raccolta e trasporto toner e cartucce			SUD UFFICIO - Nardò

Tabella 3: Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi
(Fonte: Comune di Porto Cesareo - Settore Affari generali)

1.4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di **Porto Cesareo**, come ogni ente locale, è da una parte un soggetto che governa il territorio con precisi e appositi strumenti che derivano dalla legge, dall'altra è anche un'organizzazione fisica composta da persone e strutture (uffici ed edifici, scuole, strade, magazzini etc.) che nello svolgimento delle proprie attività acquista e utilizza beni materiali (risorse) e immateriali (servizi). Tutte le attività di produzione di beni o servizi hanno una qualche ricaduta sull'ambiente. Infatti, al pari di qualunque altra azienda l'ente locale consuma risorse, produce emissioni e rifiuti.

Ma il Comune di **Porto Cesareo** non è solo questo, ha anche il compito di tutelare l'ambiente, ed è una delle priorità assolute: pianifica, autorizza, controlla, sanziona, finanzia, monitora il territorio e le attività che producono inquinamento. Agli strumenti previsti dalla Legge se ne aggiungono altri che per il loro carattere di volontarietà spesso possono agire proprio là dove si creano i maggiori problemi: accordi di programma, Agenda 21, contabilità ambientale e bilanci ambientali, processi partecipati, progetti e forum, certificazioni ambientali, sono solo alcuni.

Un Ente, grande o piccolo che sia, che incontra delle difficoltà nel capire e valutare quali e quante siano le attività che hanno degli impatti sull'ambiente e come tenerle sotto controllo, sia dal punto di vista del territorio che governa che della propria organizzazione, può quindi ricorrere all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

Da ISO a EMAS - ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale: un'architettura complessa che aiuta a coordinare le molteplici attività che l'ente svolge per valutare, controllare, monitorare e diminuire nel tempo il proprio impatto sull'ambiente e contemporaneamente evidenzia le criticità e i problemi per poi proporre le soluzioni più adatte e prendere le decisioni più corrette. Costruire un **sistema di gestione ambientale** significa compiere alcuni passi:

- approvare un documento che racchiude i principi generali e gli impegni che l'organizzazione si assume nel campo del miglioramento ambientale (Politica Ambientale)
- analizzare l'ente: i procedimenti amministrativi, i processi, le attività, le emissioni inquinanti, le proprietà, i materiali usati e il territorio su cui l'Ente ha competenza (Analisi ambientale Iniziale)
- mettere insieme i dati sullo stato dell'ambiente e quelli sui propri consumi per calcolare gli impatti ambientali dell'Ente (Aspetti Ambientali)
- costruire un insieme di procedure che permettano di controllare e sorvegliare tutte le attività critiche (Procedure Ambientali)
- scegliere gli obiettivi e i progetti per migliorare le proprie prestazioni (Programma Ambientale)
- misurare i risultati in termini di miglioramento o peggioramento (Monitoraggio)
- verificare ogni anno l'andamento del sistema (Audit) e, se necessario, intraprendere adeguate azioni correttive e preventive finalizzate alla revisione della Politica ambientale, del programma ambientale e delle procedure attuative
- rinegoziare gli obiettivi da raggiungere l'anno successivo (Riesame della Direzione)

Primo obiettivo del sistema è tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali cercando da un lato di non essere mai difforme da quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'altro ridurre nel tempo i consumi di energia, acqua, materie prime e la produzione di rifiuti, emissioni e scarichi. E' un sistema complesso, che funziona solo se ognuno fa la propria parte.

Quando il sistema è definito e comincia a funzionare, si può far controllare lo stesso da un ente esterno, accreditato come soggetto competente ed imparziale. Quest'ultimo valuta che l'analisi sia completa (non siano stati tralasciati impatti notevoli, tutti gli adempimenti di legge siano stati rispettati) e che il sistema controlli efficientemente l'operato dell'ente (dove c'è un problema si sia intervenuti e/o siano stati previsti sistemi per risolverlo in un ragionevole periodo di tempo). Se tutto è stato fatto per bene, il certificatore lo dichiara rilasciando un certificato di conformità alla norma **ISO 14001**.

Se poi il Comune di **Porto Cesareo** intende dare il "buon esempio" (a fornitori, altri enti locali...) e rendere conto alla comunità del proprio impegno, si pubblica un documento che riporta in modo chiaro, sintetico e preciso tutto il lavoro. Il certificatore, ovvero il verificatore, controlla i dati e le informazioni contenute nel documento, e se lo approva, il Comune può inviarlo ad un comitato inter-ministeriale per un ulteriore controllo metodologico e pratico. Se i conti tornano il Comune ottiene la registrazione **EMAS**. Il documento pubblico è la Dichiarazione Ambientale, che va aggiornata ogni anno, rifatta ogni tre anni e sempre sottoposta al controllo di un ente terzo.

Il Comune di **Porto Cesareo** per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto come prima tappa la redazione di tutta la documentazione necessaria per la Certificazione ISO 14001. In particolare:

- ha adottato una Politica Ambientale
- ha individuato i propri impatti ("Aspetti") ambientali significativi ovvero una serie di attività critiche per l'Ente perché provocano ricadute negative nei confronti dell'ambiente attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale
- ha fissato obiettivi e programmi di miglioramento (Programma di miglioramento Ambientale)
- ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale

Nella strutturazione dell'SGA, il Comune di **Porto Cesareo**, ai fini di una sua più efficace attuazione sia a livello comunale che di area vasta, ed assieme agli altri Comuni della Terra d'Arneo, si è dotato di una nuova struttura specifica per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, il **POLO EMAS**, così costituito:

POLO EMAS – COMUNE DI PORTO CESAREO		
GRUPPO DI COORDINAMENTO Ha la funzione di coordinare le attività, validare la politica ambientale, seguire le diverse fasi in vista della futura applicazione di EMAS nei settori di competenza	Sindaco	Dott. Salvatore ALBANO Sindaco
	Responsabile del Procedimento del Comune Capofila	ING. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Coordinatore Generale e Gestione del progetto	ING. Cosimo MONTEFUSCO Responsabile Studio CEN.TER.
GRUPPO DI GESTIONE Personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in vista della futura applicazione di EMAS	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Arch. Tarcisio BASILE Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale
	Referente tecnico Comunale	Geom. Tony Ivo COLAZZO Ufficio Urbanistica e Lavori Pubblici
GRUPPO TECNICO OPERATIVO Personale tecnico coinvolto nelle attività di progetto in vista della futura applicazione di EMAS	Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile Istituito con Delibera G. C. n. 154/2002	Responsabile tecnico Geom. Tony Ivo COLAZZO
	Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):	<ul style="list-style-type: none"> ● Studio CEN.TER. Salice Salentino ● ECO-logica Srl Bari ● Parsec 3.26 Lecce

In conclusione, chiedendo di certificare la propria organizzazione, il Comune di **Porto Cesareo** si è impegnato, insieme a tutti i Comuni della Terra d'Arneo, nella direzione dello sviluppo sostenibile. In particolare si intende:

- 1. Mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti in cui opera**
- 2. Assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali**

Questo significa che una volta che il Comune di **Porto Cesareo**, abbia raggiunto la certificazione, ad intervalli regolari l'Ente di Certificazione accreditato verificherà i progressi e l'effettiva coerenza, e nel caso in cui non dovesse riscontrarla il Comune di **Porto Cesareo** potrebbe anche perdere il proprio certificato.



1.5 POLITICA AMBIENTALE

La **Politica Ambientale** è il documento con cui vengono affermati i principi e l'impegno del Comune di **Porto Cesareo** per l'ambiente, specificandone obiettivi e traguardi. Il testo di tale documento, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 69 del 02/07/2012, è di seguito riportato:

L'Amministrazione Comunale, aderendo al Progetto di certificazione ambientale EMAS Terra d'Arneo | Programma territorio di eccellenza, attuato in TANDEM con Agenda 21 Locale Terra d'Arneo, intende sviluppare un sistema di gestione ambientale coordinato con i Comuni di Leverano, Arnesano, Guagnano, Porto Cesareo, Salice Salentino, Campi Salentina, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS, per valorizzare ulteriormente e sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio e quello di area vasta della Terra d'Arneo.

Pertanto il documento di Politica Ambientale adottato dal Comune consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *"nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali"*.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di **Porto Cesareo**, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di **Porto Cesareo** durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:

- ottenere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS secondo il Regolamento (CE) n°1221/2009 con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio
- attuare politiche volte alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di un equilibrato sviluppo del territorio mediante azioni di riqualificazione e valorizzazione delle risorse
- limitare al minimo i consumi idrici, di materie prime e di energia dei propri uffici
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti attraverso idonei programmi di informazione e formazione riguardo le problematiche ambientali e la gestione in sicurezza del proprio lavoro
- incrementare gli acquisti e le forniture ecocompatibili ("acquisti verdi") attraverso l'adozione di regole di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare basati su criteri ecologici
- favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili
- sensibilizzare la popolazione e promuovere iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio
- favorire uno sviluppo compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione delle aree naturali e dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi, tutelando e valorizzando la biodiversità ed il paesaggio
- attivare procedure volte alla bonifica ed alla riqualificazione di siti inquinati e degradati
- promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale presso enti ed aziende operanti sul territorio

Il presente documento sarà diffuso a tutto il personale comunale e sarà reso disponibile a tutte le parti interessate che lo richiedano.

IL SINDACO



2. L'ENTE E IL TERRITORIO

2.1 CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Porto Cesareo (figura 2) è un comune italiano di 5.797 abitanti della Provincia di Lecce in Puglia, situato sulla costa ionica della penisola salentina e distante 27 km dal capoluogo provinciale Lecce. È un'importante località turistica ed è sede dell'Area Marina Protetta e della *Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera*. Il Comune ha raggiunto l'autonomia staccandosi dal Comune di Nardò, di cui era frazione, solo nel 1976 ed il suo territorio è stato quindi "ritagliato" nel più vasto agro della città neretina, da cui è completamente delimitato, salvo per il tratto nord con cui confina con i Comuni di Manduria e di Avetrana, siti nella limitrofa provincia di Taranto.

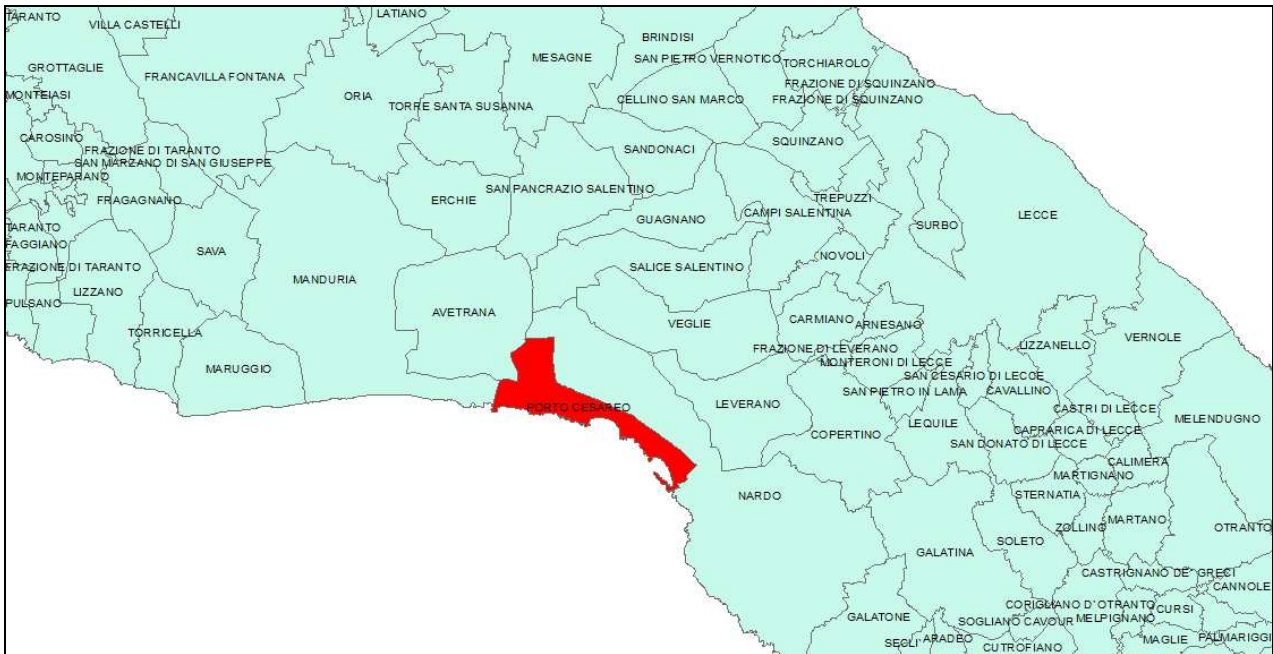


Figura 2: Mappa della localizzazione del Comune di Porto Cesareo nel territorio salentino

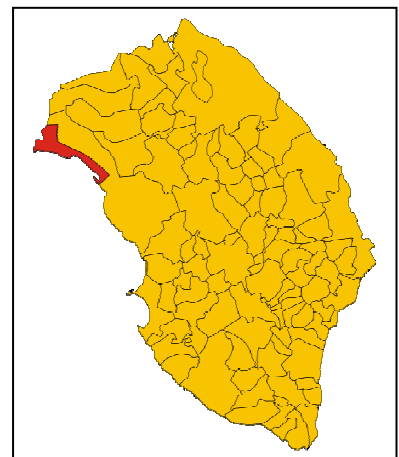
I Comuni confinanti (figura 3) sono i seguenti:

- Avetrana in direzione nord a 20,5 km;
- Nardò in direzione sud est a 17,3 km;
- Manduria in direzione nord - ovest a 27,2 km;

Inoltre i Comuni maggiormente vicini sono:

- Veglie in direzione nord - est a 10 Km;
- Leverano in direzione est a 7 km.

Figura 3: Il territorio comunale di Porto Cesareo all'interno della Provincia di Lecce
(Fonte: ns. elaborazione)



Per quanto riguarda i collegamenti stradali, il centro abitato dista circa 180 km dal casello di Bari, che immette sull'autostrada A14 Bologna - Taranto ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 16 e la S.S. 379 Bari-Brindisi e successivamente la S.S. 613 Brindisi - Lecce, fino all'uscita di Squinzano. Seguire le indicazioni stradali per Campi Salentina e successivamente per Veglie.

Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento (Lecce), lungo la linea adriatica, si trova infatti a soli 27 km dal centro abitato. Gli aeroporti più vicini sono: l'Aeroporto internazionale del Salento, a Brindisi, (che dista 45 km), l'Aeroporto di Taranto - Grottaglie "Marcello Arlotta" (dista 80 km), che effettua servizi di linea per il traffico passeggeri, e l'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyła" (dista 190 km). Il porto mercantile, turistico e militare di Brindisi è ubicato a 50 km.

2.1.1 CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione comunale residente (al 01/01/2011) si attesta sui 5.675 abitanti, pertanto la *densità di popolazione* è di circa 161 ab/km². Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di **Porto Cesareo**, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 1861 al 2010. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra un costante incremento, fino ad assestarsi ai giorni nostri, sui 5.500 abitanti. La localizzazione dei residenti sul territorio è concentrata pressoché interamente su Porto Cesareo, a cui fa seguito Torre Lapillo dove si possono conteggiare circa 400 residenti. E' importante inoltre sottolineare come d'estate il Comune di **Porto Cesareo**, a causa del turismo, può arrivare a contare una popolazione di circa 50.000 abitanti.

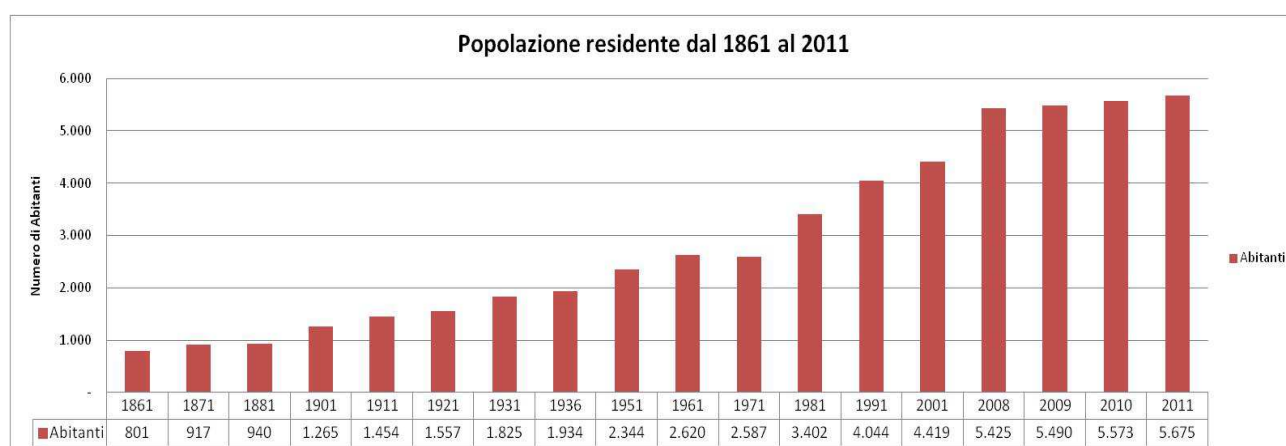


Grafico 1: Evoluzione demografica dal 1861 al 2011
(Fonte: ISTAT)

In sintonia con l'andamento provinciale e regionale, l'agricoltura, che rappresentava un tempo il settore trainante dell'economia cesarina sino al 1981, oggi risulta marginale ed con un trend in ulteriore calo. I settori in ascesa, che dovrebbero far registrare un ulteriore forte incremento nei prossimi anni, sono quelli del commercio e dell'alberghiero. Il commercio al dettaglio ha peraltro buoni margini di espansione legati principalmente alla destagionalizzazione dell'attività turistica. L'autentico enorme bacino occupazionale, che può interessare non solo Porto Cesareo ma l'intero hinterland, è connesso alle possibilità di sviluppo alberghiero, oggi irrisorio rispetto alle potenzialità del luogo. L'amministrazione tiene a tal proposito ben conto della necessità di promuovere le attività alberghiere nell'ottica di migliorare e qualificare l'offerta ricettiva, di coordinarne la localizzazione nel rispetto dell'ambiente e della infrastrutturazione specie viaria e di distribuirla in misura equilibrata sul territorio. Merita menzione, poi, sicuramente la pesca, che sin dall'antichità è la risorsa primaria propria del luogo. La flotta peschereccia è costituita da natanti di piccole dimensioni, almeno se rapportati alle imbarcazioni della flotta, ad esempio, della vicina Gallipoli, adatte ai bassi fondali dei porti naturali di Porto Cesareo, che non sono stati alterati rispetto alla loro originaria conformazione. E' di buona consistenza l'occupazione in tale settore anche se appare in flessione negli ultimi anni probabilmente in conseguenza delle migliorate tecnologie di pesca che richiedono una minore quantità di personale a bordo.

La tabella 4 ci indica in sintesi il quadro socioeconomico del Comune di **Porto Cesareo**:

	2007	2008	2009	2010	2011
Attività manifatturiere	40	40	25	21	23
Costruzioni	47	47	48	52	54
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	219	215	212	222	238
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	11	10	5	5	6
Intermediazione monetaria e finanziaria	1	1	1	1	1
Agricoltura, caccia e silvicoltura (dal 2009 anche pesca)	50	50	132	139	132
Servizi di alloggio e ristorazione	80	86	90	99	104

	2007	2008	2009	2010	2011
Altri servizi	226	217	135	138	134
Totale	674	666	648	677	692

Tabella 4: Unità locali registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)

La Carta di Uso del suolo del SIT Puglia testimonia la presenza delle attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio. L'uso del suolo del territorio di **Porto Cesareo** è piuttosto semplice in quanto se sulla parte costiera si è sviluppato l'edificato sotto forma di linea discontinua, nell'entroterra delimitato dalla S.P. 359 è rimasta la componente agricola caratterizzata dalla presenza di arboreti, soprattutto uliveti estensivi, vigneti allevati ad alberello o a spalliera e seminativi misti ad aree di macchia mediterranea.

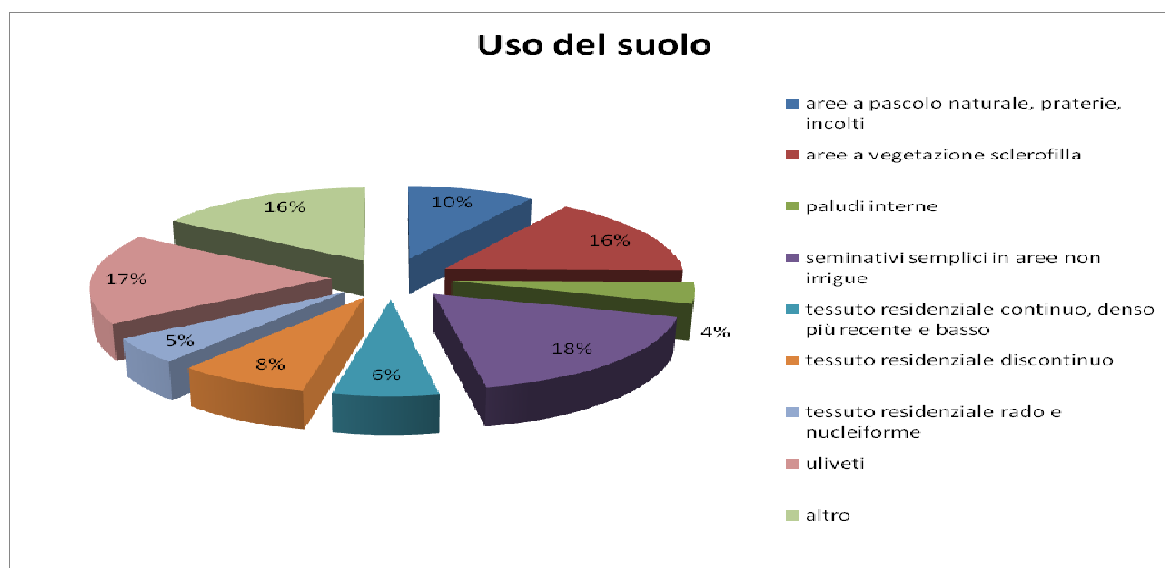


Grafico 2: Uso del suolo del territorio comunale
(Fonte: ns. elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

2.1.2 CONTESTO STORICO, CULTURALE ED URBANISTICO

E' ormai un dato di fatto che le risorse storico-culturali ed ambientali sono alla base della motivazione dei trasferimenti a scopo turistico, pertanto tutte le iniziative di politica turistica, non possono essere sviluppate senza considerare i problemi connessi alla valorizzazione e tutela dell'ambiente. I beni e gli eventi storico-culturali diventano, quindi, i fattori fondamentali per la qualificazione dell'ambiente e per la politica del territorio.

Risorse turistiche: Bene fruibile (◊) - Bene non fruibile (●)

- **Edifici religiosi e civili:** Chiesa Madonna del Perpetuo Soccorso (◊), Torre Porto Cesareo (●).

- **Entroterra rurale:** diverse torri e masserie, quali: Torre Castiglione (●), Torre Chianca (◊), Torre Lapillo (◊), Torre Squillace (●), Masseria Belvedere (◊), Masseria Colarizzo (◊), Masseria Colmonese (◊), Masseria La Fisichella (●), Masseria Serra degli Angeli (●), Masseria Console (◊), Masseria Bellanova (●), Masseria Zanzara (●), Masseria Trappeto (●), Masseria Salmenta (◊).

- **Aree archeologiche:** La Strea (●), Scalo di Furno (◊), Colonne Romane di Torre Chianca (●).

Eventi e manifestazioni folkloristiche:

Festa di S. Cesarea con la caratteristica e suggestiva processione a mare e con il Palio in cui viene premiato il migliore vogatore (terza decade di agosto) | Sagra del pesce dove è possibile degustare i prodotti ittici locali allietati dalla immancabile musica tradizionale della pizzica (giugno).

Dal punto di vista urbanistico, l'ambiente urbano è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di un tessuto residenziale continuo, denso e di epoca recente coincidente col centro abitato. Riportiamo nella tabella 5 i principali piani e regolamenti vigenti nel Comune di **Porto Cesareo**:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	Piano Urbanistico Generale	Approvato in via definitiva con Delibera C.C. n. 24 del 23.06.2012	Territorio
Piano	Piano Regolatore Generale	Approvato con D.P.G.R. n.1438 del 30.05.74	Territorio
Piano	Piano comunale di Protezione Civile	Approvato con deliberazione di C.C. nr. 66 dello 08/05/2008	Gestione delle emergenze
Piano	Piano Antincendio Boschivo nell'area Parco Palude del Conte e Dune Costiere e nei S.I.C.	Approvato con deliberazione di C.C. nr. 78 del 29/05/2008	Gestione delle emergenze
Regolamento	Regolamento comunale per lavori, forniture e servizi in economia	Approvato con deliberazione di C.C. nr. 144 del 21/12/2007	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento comunale in materia di campi elettromagnetici e sistemi per le telecomunicazioni	Approvato con deliberazione di C.C. nr. 52 del 30/06/2004	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento TARISU	-	Rifiuti
Regolamento	Regolamento Polizia Municipale	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 31/2005	Territorio
Regolamento	Regolamento per la Concessione di Spazi ed Aree Pubbliche (CO.S.A.P.)	Approvato con delibera di C.C. n. 82 del 16.12.11	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento Polizia Amministrativa	Approvato con Deliberazione Del Commissario Straordinario N° 15 del 27/03/2001	Territorio

Tabella 5: Piani e regolamenti aventi effetti ambientali
(Fonte: Comune di Porto Cesareo - Settore Affari generali)

A livello sovracomunale il Comune di **Porto Cesareo** fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- **Piano strategico di Area Vasta di Lecce** - Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale (POR Puglia 2007-2013).
- **PIT n. 9 – Territorio Salentino Leccese** - Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale (POR Puglia 2000-2006).
- **Piano Sociale di Zona Ambito territoriale di Lecce** - Strumento di programmazione per lo sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari (Piano Regionale Politiche Sociali 2010-2012).
- **Programma di sviluppo locale Leader GAL Terra d'Arneo** - Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche (POR Puglia 2007-2013).
- **Agenda 21 Locale Terra d'Arneo** - Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane (POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007).

Approvata inoltre l'adesione del Comune di **Porto Cesareo** all'Unione dei Comuni "Union 3", di cui fanno già parte i Comuni di Arnesano, Carmiano, Veglie, Leverano e Copertino. Le Unioni dei Comuni rappresentano un nuovo ente locale, secondo la disciplina dell'art. 32 del D.Lgs.vo n. 267/2000, incentivate dal legislatore allo scopo di esercitare in forma congiunta servizi e funzioni in vari settori.

2.2 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

Il territorio in esame è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Il clima dell'area (figura 4a), nei mesi estivi, è caratterizzato da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni.

La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balcani e paesi del nord europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Le precipitazioni dell'area (figura 4b) sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud. Durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.

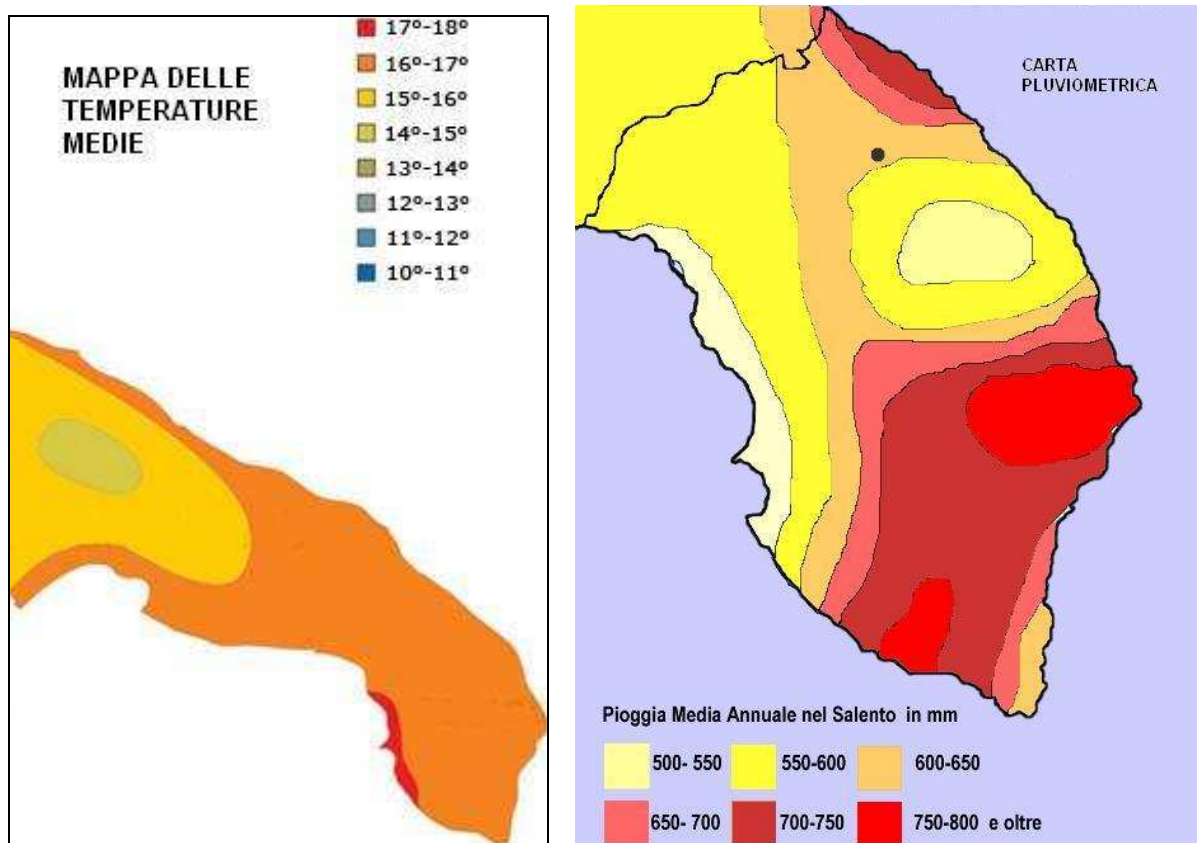


Figura 4: Isotherme e Isoiete medie annuali (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

Nel presente paragrafo sono stati considerati i dati meteo climatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteo climatiche distribuite su tutto il territorio salentino; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni.

2.3 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

Dal punto vista geologico, i rilievi eseguiti nell'area hanno permesso di riconoscere e cartografare le seguenti formazioni stratigrafiche (figura 5):

- Depositi di spiaggia, dune costiere (ATTUALE)
- Terreni di Colmata Artificiale, con sottostanti depositi palustri di retroduna (ATTUALE –RECENTE)
- Depositi alluvionali e di terra rossa (ATTUALE –RECENTE)
- Calcareni tenaci (POSTCALABRIANO II)
- Calcareni tenere (POSTCALABRIANO I)
- Sabbie calcaree (CALABRIANO)
- Calcareni a grana media (PLIOPLEISTOCENE)
- Calcari e dolomie (CRETACEO)

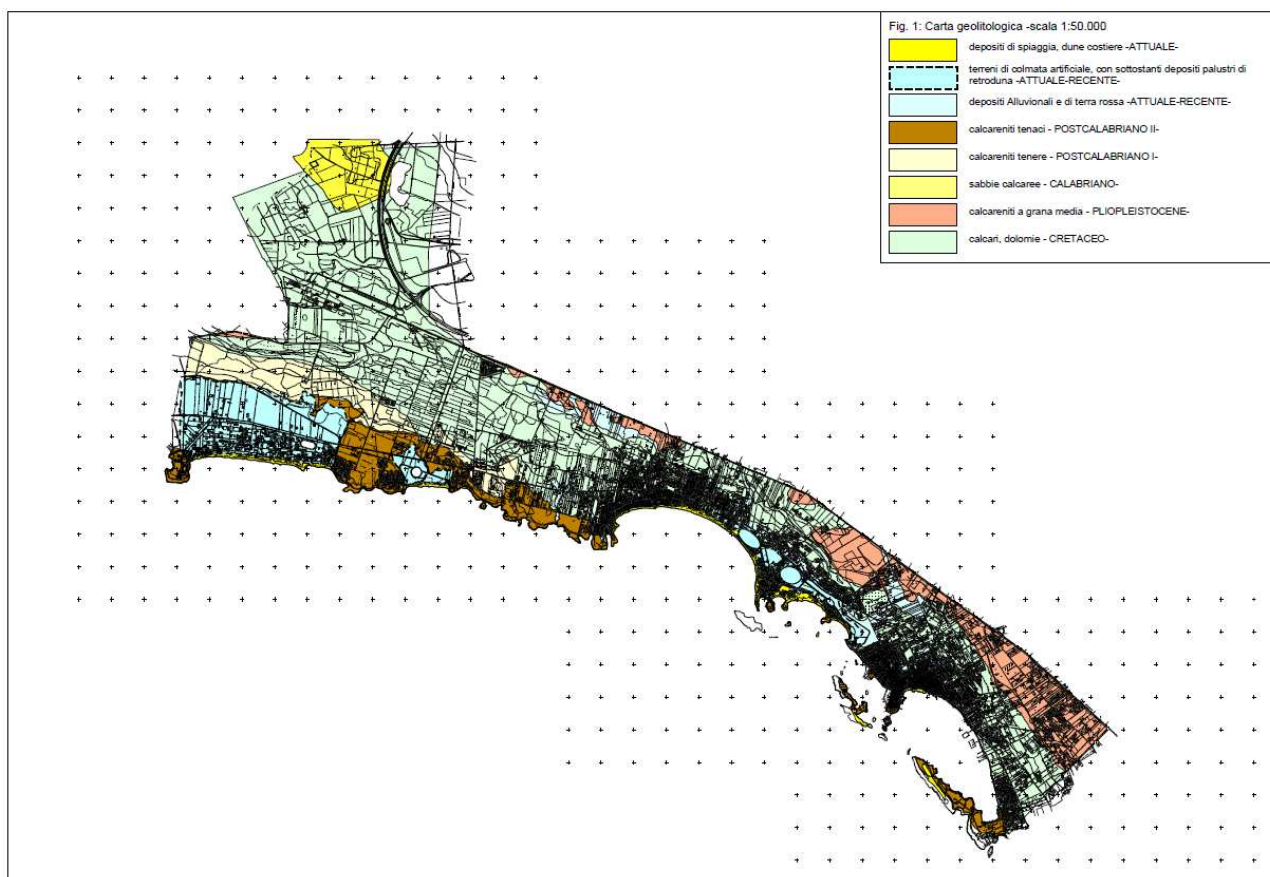


Figura 5: Carta Geolitologica del Comune di Porto Cesareo
(Fonte: P.U.G. Porto Cesareo, Relazione Geomorfologica)

Dal punto di vista geomorfologico, l'area oggetto di studio corrisponde ad una parte del versante occidentale ionico della Penisola Salentina. In questa regione il rilievo, inciso per la maggior parte nei sedimenti cretacei, mostra anche localmente il suo tipico aspetto di tavolato a vasti piani leggermente sollevati, localmente chiamati "Serre", allungati in senso N.NO - S.SE e limitati tutto intorno da zone depresse dove affiorano i depositi pleistocenici. Nell' area di interesse le zone altimetricamente più elevate corrispondono di norma agli affioramenti calcarei cretacei (max quota Serra degli Angeli 37,00 metri s. l. m.) e alle aree più interne del territorio. Di qui il paesaggio degrada verso la costa attraverso una serie di ripiani che si raccordano per mezzo di scarpate più o meno marcate da zona a zona, e che individuano, secondo le più recenti interpretazioni paleogeografiche, antiche linee di costa corrispondenti ad altrettanti livelli marini diversi dall'attuale. Tale ipotesi è confermata anche dal rinvenimento, lungo alcuni punti di tali scarpate, di conglomerati calcarei ad elementi di ordine sino a decimetrico e molto levigati, e di fenomeni di bioturbazione dovuti all'azione di organismi litodomi. Secondo un'ipotesi la configurazione complessiva del paesaggio potrebbe derivare da una spianata di abrasione cenozoica sollevata in parte durante il Miocene (emersione delle Serre) ed in parte in tempi successivi pliocenici. Le varie scarpate, forse inizialmente rappresentate da fianchi di piega o da piani di faglia avrebbero in seguito subito arretramento per abrasione.

Poca influenza sulla morfologia della zona ha avuto l'idrologia: mancano veri corsi d'acqua; qui e là si notano deboli incisioni erosive, solcate dalle acque soltanto in occasioni di precipitazioni molto abbondanti. Il fondo di questi solchi, volgarmente detti "canali", é spesso messo a coltivazione, segno evidente che le acque non vi scorrono mai abbondanti. La mancanza di veri corsi d'acqua perenni dipende dall'assenza di sorgenti nell'entroterra, dalle brevi precipitazioni e dalla natura assorbente del terreno. Esiste inoltre un sistema di canali e bacini di raccolta artificiali, realizzato per bonificare le zone paludose presenti lungo la costa. Per quanto l'area sia in massima parte caratterizzata da affioramenti di roccia carbonatica, i caratteri carsici di superficie, non sono fra i più evidenti e tipici. Si notano solo esempi di piccole doline a scodella (con un diametro massimo di 30,00 metri) quasi esclusivamente nella fascia costiera compresa tra Torre Lapillo e Torre Castiglione. In questa zona, la disposizione sul terreno di tali morfologie , permette di individuare un allineamento collegabile con ogni probabilità a una linea di faglia. I processi di dissoluzione carsica infatti, si impostano ed agiscono con maggiore intensità laddove la roccia è interessata da una preesistente fratturazione, dovuta a cause tettoniche.

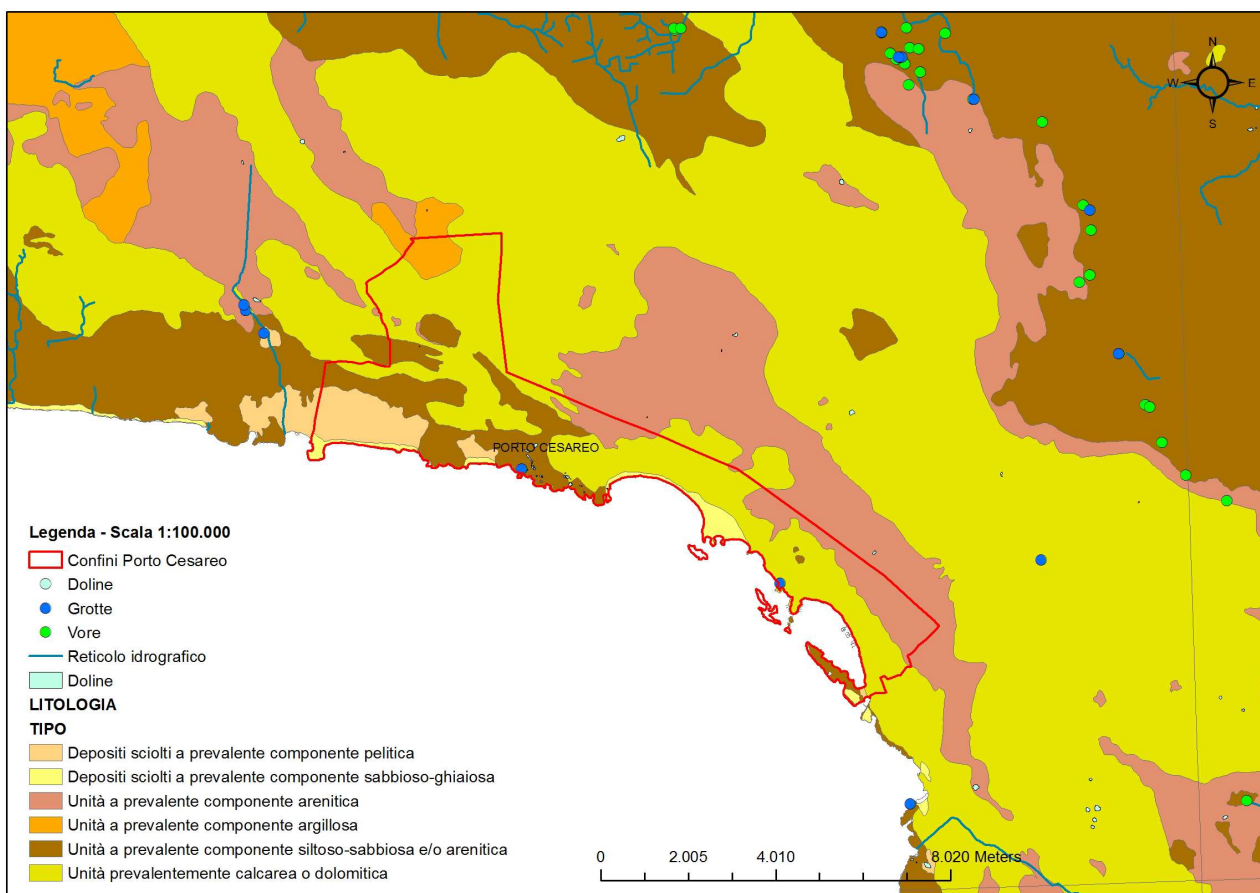


Figura 6: Carta idrogeologica del territorio comunale
(Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

2.4 SISTEMI NATURALI E BIODIVERSITA'

La naturalità esistente all'interno del territorio si presenta in forme vegetazionali spontanee, caratterizzate da formazioni tipo macchia e gariga. Tali formazioni rappresentano gli aspetti degradati delle cenosi forestali presenti nel passato, sottoposti a distruzione, a vario grado, per effetto del taglio, dell'incendio e del pascolo. Per quanto riguarda l'ambiente costiero, i rimanenti ambienti naturali (dune, zone umide, elementi carsici ecc.) sono sempre più minacciati dall'edificazione lineare (secondo case, villaggi turistici, stabilimenti balneari ecc.) che da quaranta anni espande il proprio dominio per conto di un turismo sempre più di massa. Per una descrizione semplice e completa di tali ambiti si ritiene utile associare i principali ambienti della zona di studio alle serie vegetazionali prevalenti.

Le serie vegetazionali riportate in seguito sono incluse nella quasi totalità delle *aree SIC o aree protette* e costituiscono diversi habitat comunitari (alcuni di essi prioritari), caratteristici del clima mediterraneo. Essi sono quattro:

- a) Serie della macchia mediterranea con i seguenti gruppi vegetazionali: Boscaglie di Lecci – Macchia - Gariga - Pseudosteppa - Pascoli subnitrofilo – Incolti;
- b) Serie del litorale roccioso con i seguenti gruppi vegetazionali: Vegetazione della costa rocciosa - Prati Alo nitrofilo del substrato roccioso;
- c) Serie del litorale sabbioso con i seguenti gruppi vegetazionali: Sabbie prive di vegetazione - Dune embrionali - Dune con *Ammophila arenaria* - Dune con ginepri;
- d) Serie igrofila – zone umide con i seguenti gruppi vegetazionali: Vegetazione igrofila dei bacini e dei canali – Canneti - Prati alo – psamomofila – Giuncheti - Steppe salate.

(Fonte: Università di Lecce, Facoltà di Scienze Biologiche, Studio floristico – vegetazionale finalizzato alla elaborazione di una proposta di ripermimetrazione dei S.I.C. del Comune di Porto Cesareo, 2005)

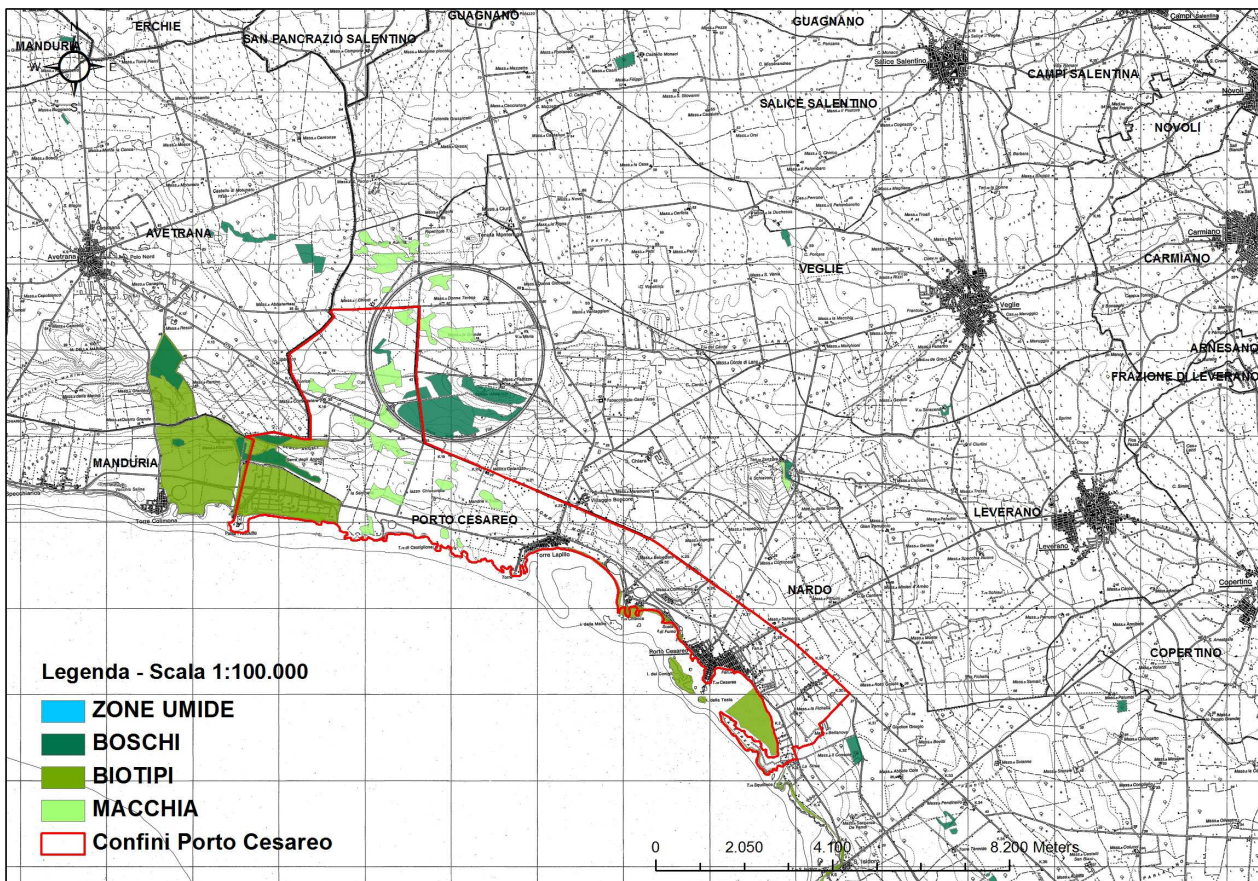


Figura 7: Aree naturalistiche nel Comune di Porto Cesareo
(Fonte: Elaborazione su dati SIT Puglia)

L'area a nord di **Porto Cesareo** ha una morfologia pianeggiante, che raggiunge circa i 70 m.l.m., con formazioni dunali e qualche rilievo. Questa parte di litorale è tipizzata da una fascia dunale e da una zona umida tra le più significative ed importanti del Salento per le sue peculiarità naturalistiche, ovvero la Palude del Conte. Le dune impediscono il deflusso delle sorgive di acque dolci che, in questo modo, confluiscono in questi particolari "serbatoi d'acqua". Le peculiarità ambientali della Palude del Conte, vasta mille ettari, sono sottolineate dal prospiciente **Bosco d'Arneo**, che costituisce la tappa iniziale di un sentiero di 7 chilometri. Nel bosco è possibile ammirare soprattutto i Pini d'Aleppo e Lecci, arricchiti da un vario sottobosco, popolato di Lentisco, Fillirea, Alaterno, Ginestra spinosa ed una rara pianta, con bacche rosse, chiamata Tamaro. La fauna è rappresentata da uccelli come la Cinciallegra, l'Usignolo, il Pettiroso, l'Upupa, la Cinciarella, lo Scricciolo, la Capinera, il Fringuello, il Verdone e il Cardellino, ai quali si aggiungono, durante la stagione invernale, la Beccaccia ed il Gufo. (Fonte: Pannelli Illustrativi, GAL Terra d'Arneo).

Aree protette

Con Legge Regionale n. 5/2006 i territori del SIC IT9130001 "Torre Colimena", del SIC IT9150027 "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto" e del SIC IT9150028 "Porto Cesareo" vengono uniti per costituire la *Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"*. La riserva naturale copre una superficie di 900 ha (ettari), di cui 623 ha (ettari) definiti zona 1 e 277 ha (ettari) definiti zona 2. Nella riserva naturale sono comprese sia aree costiere che aree interne caratterizzate da paludi salmastre, lembi di macchia mediterranea, costoni e pianori rocciosi con vegetazione sub steppica. Infine, nel territorio di **Porto Cesareo**, è stata istituita un *Area Marina Protetta* con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12/12/97, pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24 febbraio 1998. con i suoi 16.654 ettari di superficie marina tutelata, è la terza per estensione in Italia. I 32 Km di costa della Riserva ricadono nei due comuni di Porto Cesareo e di Nardò, entrambi della provincia di Lecce. Il tratto di litorale jonico che delimita l'AMP di **Porto Cesareo** è caratterizzato da una linea di costa molto varia e dai contorni frastagliati, limitata a nord dall'abitato Punta Prosciutto ed a sud dalla zona del villaggio di Torre Inserraglio.



3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE

3.1 ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione/programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione.

Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati. Esse sono:

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	MANUTENZIONE DELLE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO
MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO	GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELL'ENERGIA	GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPALTATORI

3.2 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto di approvvigionamento idrico di **Porto Cesareo** è stato realizzato a partire dagli anni 20'-30' dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale. Le opere sono proseguite negli anni successivi fino agli anni '80 ed a partire da tale data, i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal Comune in base alle esigenze della popolazione. Negli ultimi anni sono state completate le infrastrutture a rete (fognature bianche e nere, e AQP) e le infrastrutture per la protezione idrogeologica. Il servizio di distribuzione idrica a Porto Cesareo è gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica. L'ATO - Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione. Nella figura 8 è riportata la planimetria della rete idrica.

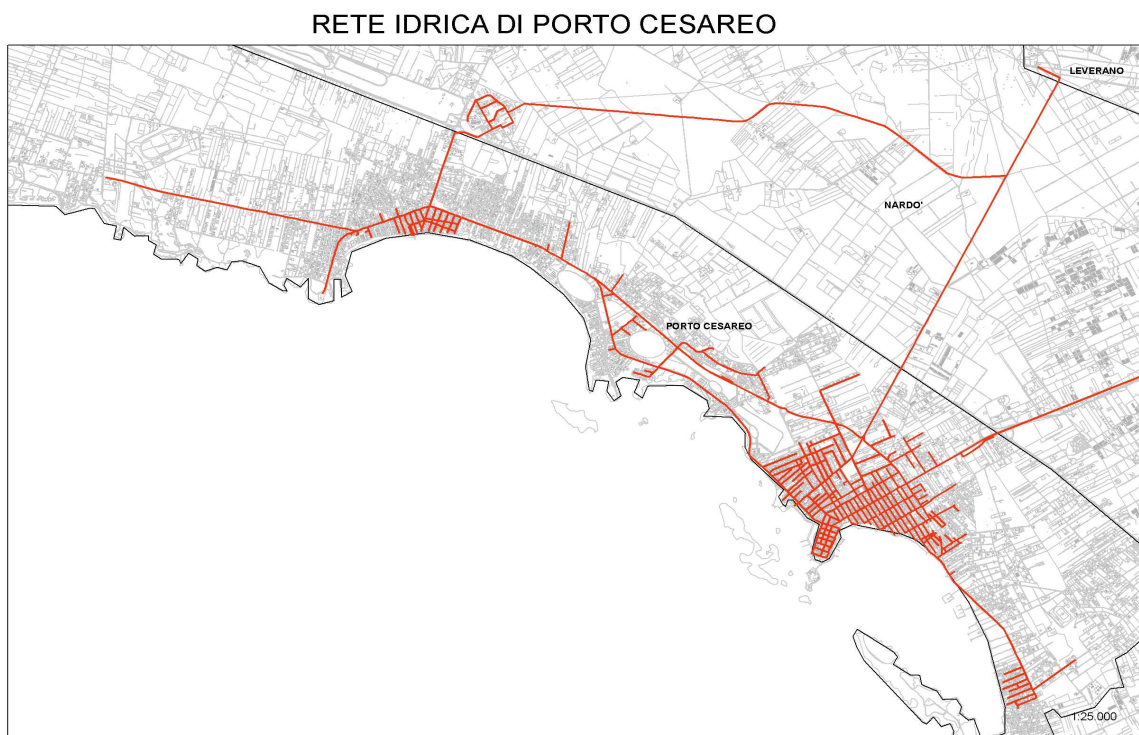


Figura 8: Rete idrica dell'area urbana (Fonte: AQP)

L'AQP effettua il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di **Porto Cesareo** attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Gennaio 2012.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	371
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	249
Durezza totale GF	gradi francesi	18,4
Fluoruro	mg/l	0,1
Cloruro	mg/l	14,8
Nitrato	mg/l	3,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	193
Calcio	mg/l	28

Tabella 6: Potabilità dell'acqua (Fonte: AQP)

I consumi idrici del Comune di **Porto Cesareo** risultano molto variabili e difficilmente valutabili per diversi motivi: la rete idrica AQP non serve tutto il territorio, una consistente parte delle abitazioni non è allacciata alla rete idrica e fa ricorso a cisterne private o pozzi, il numero di abitanti presenti nei mesi autunno-primaverili è notevolmente diverso da quello dei mesi estivi. Non è possibile neanche stabilire il numero di utenti serviti a causa dell'elevatissima quota dei fluttuanti e per la non applicabilità di un parametro medio, a causa della consistente percentuale di seconde case e di insediamenti turistici stagionali.

L'analisi delle utenze idriche del Comune (tabella 7) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato dell'11,0%, con un incremento del 5,6% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	75	83	88
Uso domestico	3.627	3.770	4.076
Uso industriale/agricolo	2	2	2
Uso occasionale e provvisorio	97	97	82
Uso pubblico	31	31	30
Bocca antincendio	5	5	5
Totale complessivo	3.837	3.988	4.283

Tabella 7: Tipologia e numero di utenze idriche (Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (tabella 8) evidenzia una diminuzione pari a circa il 19,7%. Si è passati, infatti, da 727.408 mc nel 2008 a 583.992 mc nel 2010.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	87.936,56	77.227,32	90.195,17
Uso domestico	593.339,30	454.268,66	467.290,65
Uso industriale/agricolo	4.622,07	3.642,36	3.063,00
Uso occasionale e provvisorio	25.857,32	19.218,54	13.946,04
Uso pubblico	15.652,61	9.801,59	9.497,00
Totale complessivo	727.408	564.158	583.992

Tabella 8: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Esaminando i consumi per tipologia di utenza (grafico 3), si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all'uso domestico. L'unica tipologia di utenza che presenta un aumento dei consumi nell'ultimo triennio è l'utilizzo commerciale, con un aumento del 2,5%.

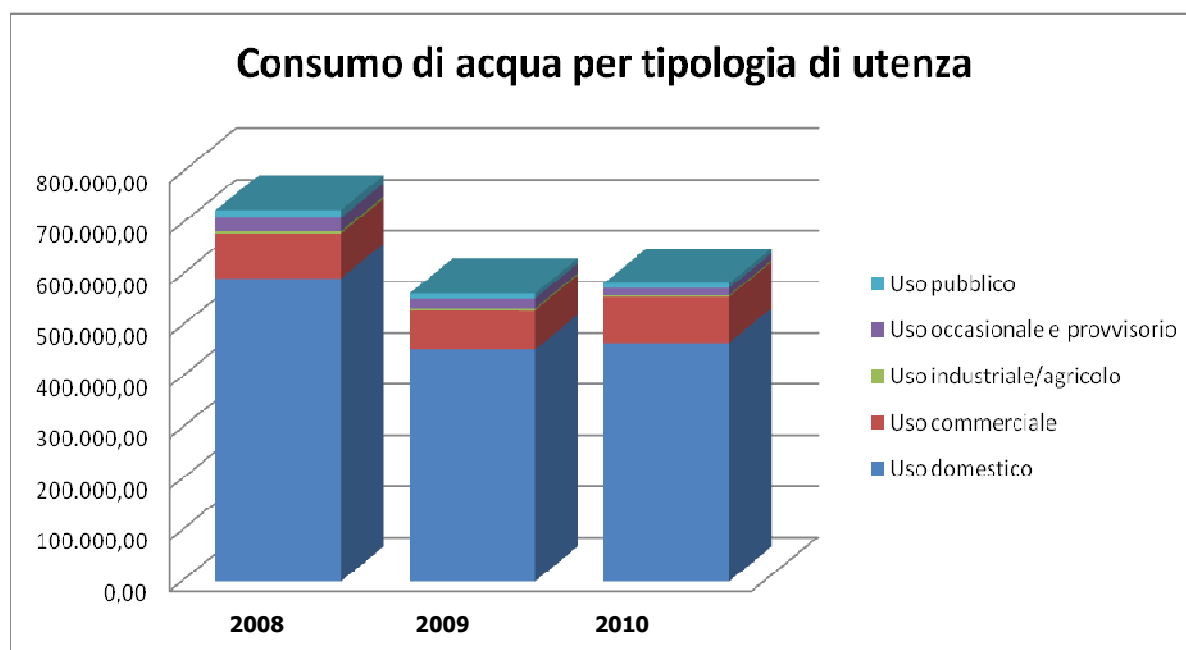


Grafico 3: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 4), si evidenzia una riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 23,8%, passando da 296,09 litri/ab al giorno nel 2008 a 225,59 litri/ab al giorno nel 2010.

Il consumo giornaliero procapite è di molto superiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno). Tale dato è giustificato dal fatto che il Comune di **Porto Cesareo** è caratterizzato da un numero molto rilevante di seconde case, le quali vengono utilizzate dai turisti e dalla popolazione dei centri abitati vicini, soprattutto d'estate.

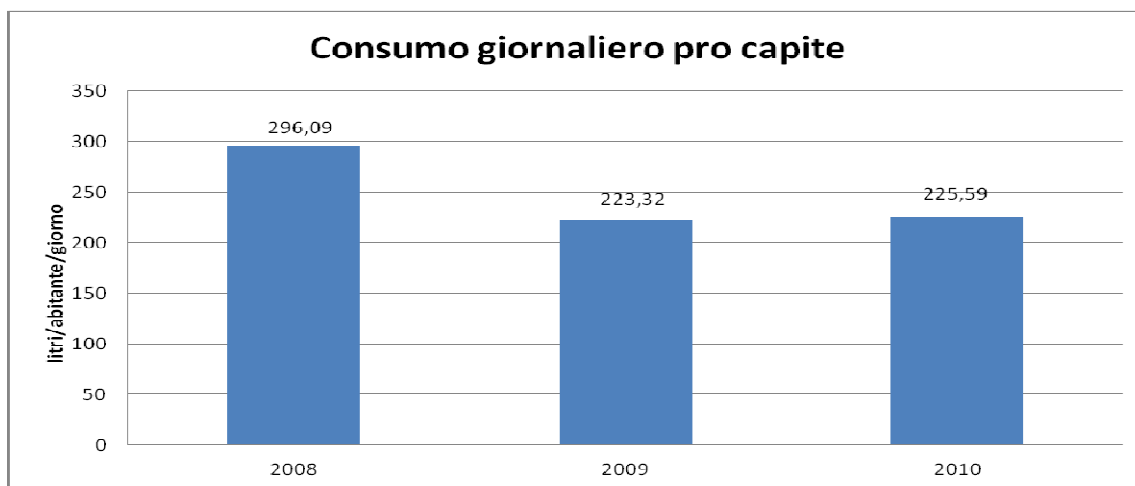


Grafico 4: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Non è possibile conoscere il numero esatto di pozzi artesiani presenti sul territorio, quelli censiti ed autorizzati sono 115 (dato Genio Civile – Regione Puglia) quasi tutti utilizzati per il potabile, ma molti sono i pozzi non dichiarati, pertanto non è possibile conoscere l'entità degli emungimenti dalla falda. A tal fine andrebbe impostato un programma di monitoraggio consistente in analisi chimico fisiche per il rilievo delle concentrazioni di ioni calcio, cloruro, nitrato, potassio, solfato ecc., microbiologiche per il rilievo della presenza di coliformi ed altri microrganismi patogeni, e tossicologiche per il rilievo di inquinanti specifici come sostanze organiche, idrocarburi totali, policlorobifenili, piombo, mercurio, zinco, cromo totale. Il Comune non possiede pozzi di proprietà autorizzati dall'ex Genio Civile della Provincia di Lecce.

Il depuratore a servizio della popolazione di **Porto Cesareo** è stato in parte realizzato in località Bellanova con inizio lavori nel 1993 e sospensione degli stessi nel 1995. Da allora i lavori non sono mai stati ripresi, di conseguenza l'impianto non è mai entrato in funzione. Si prevede tuttavia una totale revisione dell'impianto di smaltimento dei reflui sia per quanto riguarda la capienza che per il tipo di acque reflue prodotte a fine ciclo. È in fase di definizione lo scarico ultimo dei reflui depurati. Una ipotesi prevista dal Piano di Tutela delle Acque è quella della revisione del punto di scarico mediante condotta sottomarina in mare. Attualmente non è molto vagliata l'ipotesi di riciclare le acque affinate a scopi irrigui a causa della scarsa Superficie Agricola Utilizzata presente sul territorio e quindi della scarsa domanda di acqua per l'irrigazione e l'assenza di sistemi per l'affinamento delle acque reflue per renderle idonee agli usi agricoli o industriali.

Le abitazioni sono quindi prevalentemente dotate di fosse ecologiche che vengono periodicamente svuotate mediante autospurgo, tuttavia le vasche di accumulo per la fogna nera, non sempre sono stagne per cui parte del percolato viene disperso lentamente nel sottosuolo, inoltre non sono rari i casi di incanalamento dei reflui direttamente nel sottosuolo. Va considerato comunque che una grossa parte dell'edificato presente sul territorio è costituito da seconde case vacanze, usate in modo limitato per un periodo molto ristretto dell'anno.

Secondo il Piano di Tutela delle Acque, quelle evidenziate in tabella 9 dovrebbero essere le caratteristiche tecniche del depuratore, ancora in fase di realizzazione, al servizio del Comune di **Porto Cesareo**.

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Porto Cesareo"	
Dati generali	
Codice agglomerato	1607509701
Superficie dell'agglomerato	9.748.785 m ²
Località afferenti all'agglomerato	PORTO CESAREO , Console, Eurovillage, Il Poggio, La Strea, Punta Prosciutto, Salmenta, Scala di Furno, Scinnute, Torre Castiglione, Torre Lapillo
Impianto di depurazione	Porto Cesareo
Codice impianto	1607509701A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	31.200
Carico generato	
Popolazione residente	4.467
Popolazione presente	92
Popolazione pendolare	-65
Popolazione in strutture alberghiere	2.989
Abitanti in seconde abitazioni	21.780
Servizi ristorazione	0
Attività manifatturiere micro	616
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	24.429
Dati su abitazioni	
Abitazioni totali	11.908
Abitazioni occupate da residenti	1.512
Abitazioni occupate da non residenti	21
Abitazioni vuote	10.375
Media del fattore di occupazione	2,80
Dati su recapiti	
Situazione attuale	
Tipo recapito	non in esercizio
Nome recapito	-
Livello di trattamento 2008	-
C.I. interessato situazione 2008	Mar Jonio
Scenario futuro	
Tipo recapito	M
Nome recapito	Mar Jonio condotta sottomarina
Livello di trattamento futuro	Tab.1
C.I. interessato scenario futuro	Mare Jonio

Tabella 9: Dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)



Figura 9: Immagine dell'impianto di depurazione consortile (Fonte: Google Maps)

La rete fognante è inattiva e quindi praticamente inesistente. Un reticolo di condotte, iniziate negli anni '70 ed attualmente non in uso, interessa una quota molto ristretta delle abitazioni presenti sul territorio in corrispondenza della Penisola Cesarea, ove sono programmate anche alcune condotte in pressione. Altri pochi tratti di rete fognante sono presenti a sud verso la loc. La Strea. AQP ha un progetto in corso di 1.080.000 € finalizzato alla realizzazione di una canalizzazione fognaria e due impianti di sollevamento nella zona centrale di Porto Cesareo per il completamento

della rete fognante. Sempre AQP, unico gestore del Servizio idrico integrato, ha inoltre redatto un progetto che ammonta a 22.400.000,00 per la normalizzazione della rete fognaria esistente, per l'adeguamento dell'impianto di depurazione e il collettamento con la condotta di Nardò con scarico in mare, sulla costa di Torre Inserraglio. Tale progetto, al momento, è contrastato dal Comune di Nardò e dai vari movimenti ambientalisti che chiedono l'annullamento di ogni tipo di scarico in mare e l'avvio di pratiche sostenibili. La comunità neretina sostiene, inoltre, che la zona in questione si trova all'interno del Parco di Porto Selvaggio e Palude del Capitano (zona SIC), nonché caratterizzata da numerose insistenze archeologiche di inestimabile valore, a poca distanza dal Parco Marino di Porto Cesareo, per il quale è stato programmato un allargamento, che risulterebbe poi impossibile da realizzare. Il gioco delle correnti, inoltre, potrebbe avere conseguenze nefaste anche per altre aree naturali e turistico ricettive vicine, nonché sull'equilibrio idrogeologico dell'intera area.

Pertanto, attualmente la realizzazione delle opere per gli scarichi e la depurazione delle acque reflue urbane è bloccata. Perché riparta è necessario che il Comune di Porto Cesareo e la Regione Puglia escano dalla condizione di infrazione comunitaria relativa alla realizzazione dell'opera. Le norme istitutive della "Riserva Marina di Porto Cesareo" impediscono infatti lo scarico delle acque reflue in mare.

Le acque meteoriche a causa della mancanza di sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento, si incanalano naturalmente verso mare utilizzando la naturale inclinazione del territorio o le strade asfaltate oppure impluviandosi nei canali naturali e inghiottitoi sparsi nella parte Nord del territorio comunale. Il Comune ha in fase di affidamento i lavori di adeguamento del recapito finale di reti di fognatura pluviale che scaricano in sottosuolo attraverso pozzi assorbenti. L'intervento è finanziato con 1.162.500,00 € fondi POR 2000-2006 Misura 1.1 Azione 5, Asse 1.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	583.992 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	467.290,65 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante - uso domestico	225,59 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore	n.p.	2010

Tabella 10: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale mediante: il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e in particolare attraverso altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria, l'impiego di materiali recuperati, l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Con contratto n. 443 di Rep. registrato in Gallipoli in data 01/12/2008, il servizio di igiene urbana di questo Comune veniva affidato alla soc. Bianco Igiene Ambientale S.r.l. da Nardò fino alla scadenza del 31/03/2010 termine dopo il quale, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dell'ATO Le/1 n. 40 del 10.10.2005, la gestione del servizio si sarebbe dovuta concentrare in un gestore unico. Attualmente, per effetto della proroga d'ordinanza n. 14 del 30.12.2011, si ordina alla società Bianco Igiene Ambientale, l'esecuzione del servizio di igiene urbana a patti e condizioni stabiliti nel contratto rep. 443/08 e relativo capitolato speciale d'appalto per un periodo che va dallo 01.01.2012 al 30.04.2012.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati sono a disposizione dei cittadini cassonetti blu per le vie del Comune svuotati dall'azienda che fornisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di **Porto Cesareo** (Bianco Igiene Ambientale s.r.l.). Per le utenze non domestiche è in funzione un servizio giornaliero di raccolta.

Riguardo alla produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di Porto Cesareo è stato possibile fare un confronto solo tra gli anni 2009 e 2011, data l'incompletezza di dati negli anni 2008 e 2010. In particolare notiamo che la produzione di rifiuti solidi urbani è in aumento con una percentuale pari al 7,06%, con 8.757.433,60 kg prodotti nel 2009 e 9.376.052,80 kg prodotti nel 2011.

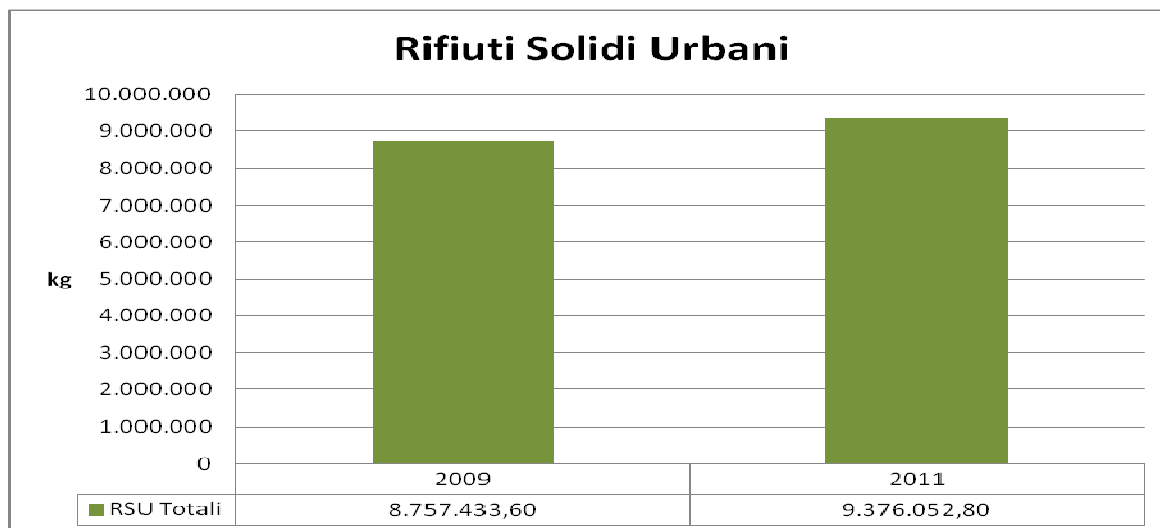


Grafico 5: Produzione totale di RSU (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La produzione annua procapite di RSU (grafico 6) nel 2011 è pari a 1.652,17 kg/abitante, in aumento rispetto all'anno 2009 (1.595,16 kg/abitante), esattamente del 3,57%. I valori annuali sono di gran lunga superiori al dato della Regione Puglia (556,76 kg/abitante) a causa dell'apporto dato della componente turistica alla produzione stessa.

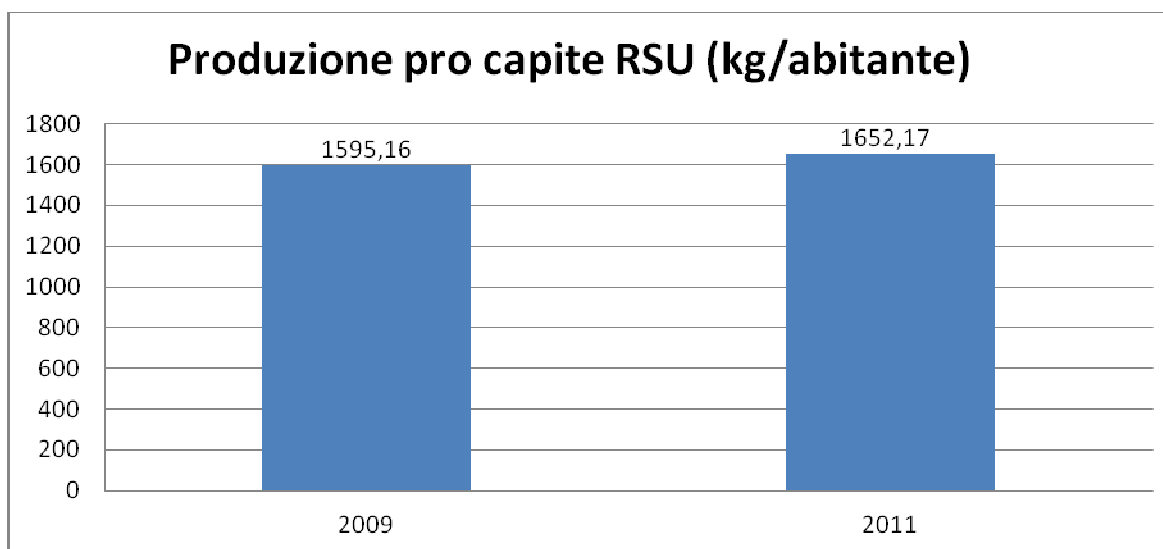


Grafico 6: Produzione annua procapite di RSU (Fonte: ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Il valore di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (grafico 7) è rimasto praticamente inalterato tra gli anni 2009 e 2011, assestandosi all'11%, rimanendo ben al di sotto della percentuale stabilita per legge (almeno il 60% al 31 dicembre del 2011). Risulta inoltre assente sul portale Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia il dato complessivo relativo al 2010.

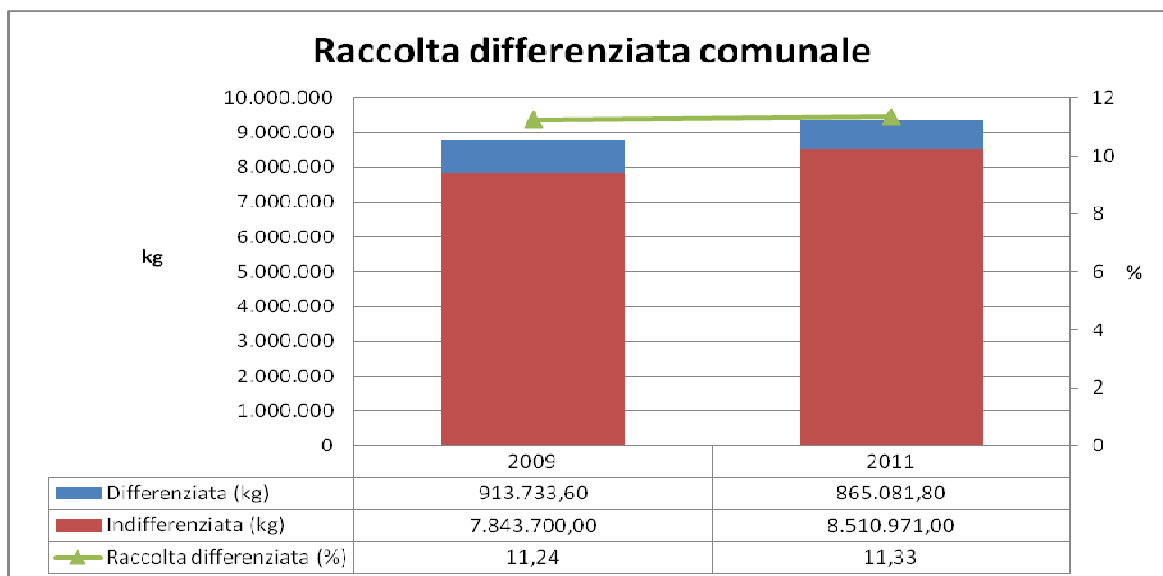










Grafico 7: Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Inoltre il servizio di raccolta differenziata prevede il sistema porta a porta della frazione multimateriale (carta, plastica e metallo e del vetro) con l'utilizzo di appositi contenitori (bidoncini). Per le utenze domestiche, i rifiuti vengono separati in:

- Bidoncini blu: in essi vanno i raccolti i rifiuti indifferenziati (rifiuti umidi e secchi non riciclabili);
- Bidoncini gialli: in essi va la carta e la plastica;
- Bidoncini verdi: in essi va il vetro.

La tabella 11 sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di **Porto Cesareo** dalla Bianco Igiene Ambientale, secondo il capitolato d'appalto.

Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 Abiti usati (vestiti, scarpe, cappelli, guanti, accessori in buono stato)	 Contenitore indumenti Bianco	Un giorno alla settimana o su chiamata/segnalazione dell'utenza.
 Carta e plastica	 Bidoncino giallo	E' prevista la raccolta di carta e plastica il Martedì.
 Indifferenziata	 Bidoncino blu	Quattro giorni alla settimana: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.
 Vetro	 Bidoncino verde	E' prevista la raccolta del vetro il primo ed il terzo giovedì del mese (utenze domestiche e non domestiche).










Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 Potature	 Numero Verde	Servizio effettuato su chiamata (Numero verde: 800276611)
 Rifiuti Ingombranti e R.A.E.E.	 Numero Verde	Servizio effettuato su chiamata (Numero verde: 800276611)
 Rifiuti pericolosi (Rifiuti tossici T o infiammabili F come solventi, neon, insetticidi, e poi pile e medicinali)	 Contenitori Rifiuti Pericolosi	Un giorno alla settimana o su chiamata/segnalazione dell'utenza.
 Vetro	 Campana Verde	Il vetro deve essere conferito nelle campane sfuso (senza buste). Il ritiro avviene un giorno alla settimana.
 Carta e plastica	 Campana Gialla	La carta e la plastica devono essere conferiti nelle campane sfuso (senza buste). Il ritiro avviene un giorno alla settimana.

Tabella 11: Modalità di raccolta differenziata
(Fonte: Ufficio Tecnico)

Inoltre è presente un Centro Raccolta Materiali in via Veglie dove i cittadini e le utenze non domestiche conferiscono i rifiuti secchi urbani ed assimilati raccolti in modo differenziato. La ditta Bianco Igiene Ambientale gestisce il Centro, che funge da servizio aggiuntivo e di urgenza al normale servizio di raccolta. Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel biennio 2009 - 2011, si nota che sia la raccolta di carta e cartone che quella del vetro sono cresciute rispettivamente del 7,58% e del 9,24% (grafici 8 - 9).

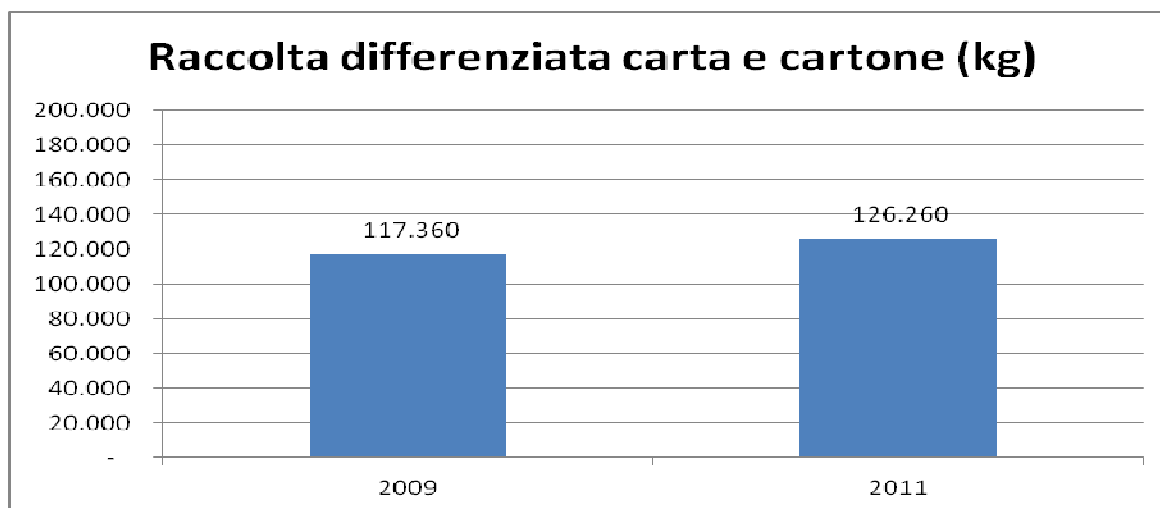


Grafico 8: Raccolta differenziata di carta e cartone
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

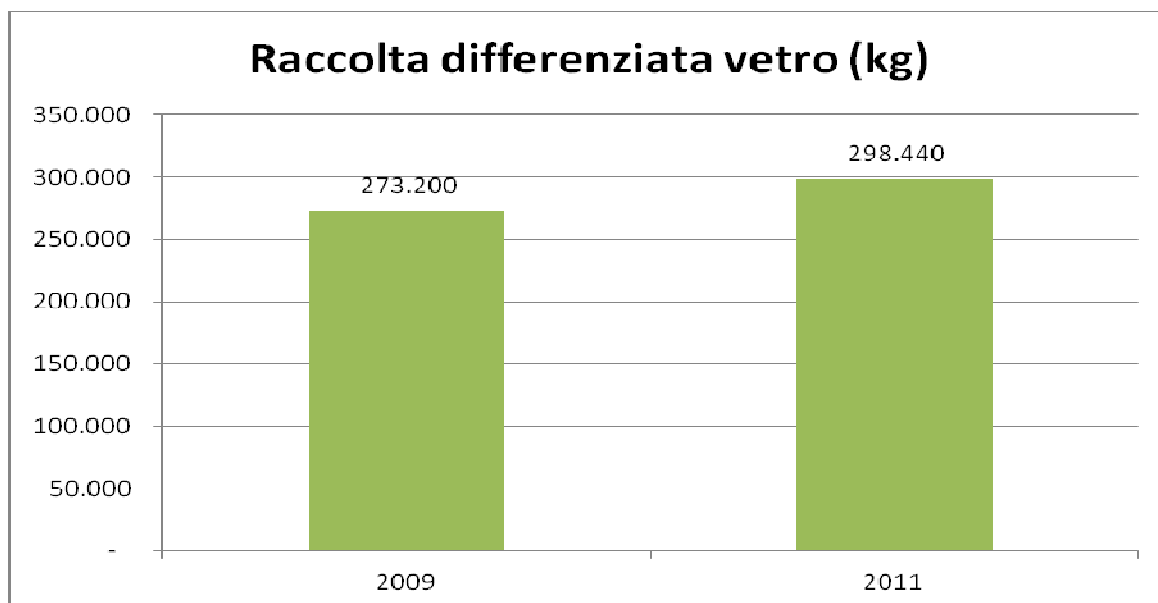


Grafico 9: Raccolta differenziata del vetro
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Dal 2010 il Comune di **Porto Cesareo** fa parte dell'ex ATO LE/1 (adesione al consorzio rep. 6120 del 15.01.2010, n. 33 serie 1) per la gestione dei rifiuti sul territorio. Dato che alcuni impianti non sono ancora entrati in esercizio nell'ATO LE/1, il Comune si serve della seguente impiantistica prevista dal Piano d'Ambito:

CMRD: Centro Materiali Raccolta Differenziata; **C:** Impianto di Compostaggio; **S:** Impianto di Selezione; **B:** Impianto di Biostabilizzazione; **SB:** Impianto di Selezione e Biostabilizzazione; **CDR:** Impianto di produzione combustibile derivato da rifiuto; **CO:** Impianto di Condizionamento; **ST:** Stazione di Trasferimento; **D:** Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Campi Salentina (ATO LE/1)	Strada prov. Campi - Squinzano	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Non realizzato
SB	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

Tabella 12: Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella 13 si riporta l'elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di **Porto Cesareo**:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01 15 01 01	CARTA DA MACERO GALATEA MALERBA – Galatone (LE)	Recupero
Vetro	20 01 02 15 01 07	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO – Surbo (LE)	Recupero
Legno	20 01 38 15 01 03	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO – Surbo (LE)	Recupero
Plastica	20 01 39 15 01 02	CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA e C. – Nardò (LE)	Recupero
Metalli	20 01 40 15 01 04	CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA e C. – Nardò (LE)	Recupero
Tessili	20 01 11	Cooperative sociali	Recupero
Beni Durevoli (RAEE)	20 01 23 20 01 36	ADECO S.R.L. – Galatone (LE) / SUD GAS S.R.L. CENTRO SELEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI – Campi Salentina (LE)/ TRED SUD S.R.L. – Sessano del Molise (IS)	Recupero
Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio	15 01 06	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE 2 – Poggiardo (Le)/ ECOTECNICA S.R.L. – Lequile (LE)	Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01	Discarica di servizio e soccorso - Ambiente & Sviluppo - Cavallino(LE)	Smaltimento
Pneumatici fuori uso	16 01 03	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO –	Recupero

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Ingombranti	20 03 07	Surbo (LE) CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA e C. - Nardò (LE)	Smaltimento
Inerti da C&D	17 09 04	ITASMAL S.R.L. - Nardò (LE)/	Recupero
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27 20 01 33 Ecc.	ECO.AMBIENTE SUD S.R.L. - Fasano (BR)	Smaltimento
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	20 02 03 (non biodegradabili)	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO - Surbo (LE)	Recupero
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	20 02 01 (biodegradabili)	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO - Surbo (LE)	Recupero
Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate	18 01 03	RAM.ECO di Ramundo Annatonia & C. S.n.c. - Galatone (LE)	Recupero
Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli	16 01 19	CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA e C. - Nardò (LE)	

Tabella 13: Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Nel territorio di **Porto Cesareo** non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	9.376.052,80 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	157,88 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	11,33 %	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	126.260 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	298.440 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

Tabella 14: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

3.4 MANUTENZIONE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

Le principali aree destinate al verde del Comune di **Porto Cesareo** sono: Piazzale Aldo Moro, Piazzale De Gasperi, Piazzale Sandro Pertini, Via Bonomi (Torre Lapillo), Piazzale Nazario Sauro ecc. aventi una superficie totale di circa 23.000 m². La superficie a verde per abitante è pari a 4,05 m²/abitante, un valore nella media rispetto al resto del territorio.

La gestione del verde pubblico è svolta dall'Ufficio Tecnico. Il servizio di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde del comune è stato affidato alla ditta Ditta Mello Lucio da Veglie mediante gara d'appalto. L'appalto prevede la manutenzione delle seguenti aree verdi, compreso il verde di rondò ed incroci.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	4,0 m ² /abitante	2011

Tabella 15: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

3.5 MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

Nel territorio di **Porto Cesareo** non sono presenti delle centraline di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Il territorio comunale è costituito da una fascia ampia pochi chilometri allineata lungo la linea di costa, quindi percorsa completamente dalle brezze, è priva di insediamenti industriali e l'attività produttiva prevalente nei territori limitrofi di Nardò, Avetrana e Manduria è quella agricola ed artigianale, pertanto non ci sono fonti di inquinamento costante. Tuttavia bisogna considerare che **Porto Cesareo** non è servita dalla rete ferroviaria, perciò tutto il trasporto avviene su gomma, il territorio è percorso da due strade principali il cui tracciato segue la linea di costa: la S.P. 359 e la litoranea S.P. 340. Per l'accesso al centro abitato ed al mare sono presenti sette principali traverse che durante i mesi di luglio ed agosto sono quasi sempre intasate sia dai residenti stagionali che dal traffico commerciale con punte pesanti di congestionamento durante il fine settimana, quando anche turisti pendolari si riversano sulla costa. Attualmente i parcheggi per ridurre l'afflusso sulle strade litoranee minori sono pochi e localizzati troppo vicini agli accessi al mare.

Alla luce di questa situazione è chiaro che i mesi di luglio ed agosto sono quelli in cui la qualità dell'aria subisce un decremento a causa dell'intensità del traffico. Il traffico urbano costituisce pertanto a Porto Cesareo la fonte primaria di inquinamento. Proprio in ambito urbano si registrano i tassi di emissione più alti a causa sia delle basse velocità, sia dei tragitti relativamente brevi che comportano una maggiore incidenza delle percorrenze con motore a freddo.

Le sostanze gassose inquinanti più comuni legate ai trasporti possono essere suddivise in primarie e secondarie. Gli inquinanti primari sono il monossido di carbonio, il monossido di azoto, i composti organici volatili, gli ossidi di zolfo ed il particolato presenti nelle emissioni da traffico veicolare, tali inquinanti provocano effetti direttamente dannosi sull'organismo. Gli inquinanti secondari biossido di azoto (NO_x) ed ozono, sono invece il risultato di reazioni tra gli inquinanti primari, o tra inquinanti primari e gli elementi naturali presenti nell'atmosfera. Le emissioni di COV (Composti Organici Volatili) e di NO_x contribuiscono non soltanto all'inquinamento atmosferico locale, ma anche in certe condizioni (alta temperatura) alla formazione di inquinanti fotochimici (ozono, idrocarburi, aldeidi), ed indirettamente all'aumento della temperatura a livello globale. La formazione dello smog, tipico delle aree ad alta intensità di traffico costituisce un problema rilevante sia per la salute umana che per l'ambiente. Tra gli idrocarburi responsabili di questo tipo di inquinamento, i più pericolosi sono gli IPA (Idrocarburi policiclici aromatici) con accertata azione cancerogena. Tra gli inquinanti da tenere costantemente sotto controllo vi è il benzene, accertato anch'esso come cancerogeno nell'uomo ed associato all'aumento delle morti per leucemia. Le uniche informazioni utili sullo stato della qualità dell'aria del Comune di **Porto Cesareo** sono reperibili nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria della Regione Puglia redatto nel 2007. (Fonte: P.U.G. Porto Cesareo, Rapporto Ambientale, Dicembre 2009).

Descrizione inquinanti derivanti dal traffico veicolare e soglie limite :

- **PM10 (Polveri inalabili):** Insieme di sostanze solide e liquide con diametro inferiore a 10 micron. Derivano da emissioni di autoveicoli, processi industriali, fenomeni naturali. Parametro di valutazione: media giornaliera valore limite: 50 µg/m³
- **O₃ (Ozono):** Sostanza non emessa direttamente in atmosfera, si forma per reazione tra altri inquinanti, principalmente NO₂ e idrocarburi, in presenza di radiazione solare. Parametro di valutazione: media giornaliera valore limite: 120 µg/m³
- **NO₂ (Biossido di azoto):** Gas tossico che si forma nelle combustioni ad alta temperatura. Sue principali sorgenti sono i motori a scoppio, gli impianti termici, le centrali termoelettriche. Parametro di valutazione: massimo giornaliero valore limite: 200 µg/m³, soglia di allarme: 400 µg/m³
- **CO (Monossido di carbonio)** Sostanza gassosa, si forma per combustione incompleta di materiale organico, ad esempio nei motori degli autoveicoli e nei processi industriali. Parametro di valutazione: media giornaliera valore limite: 10 mg/m³
- **C₆H₆ (Benzene)** Liquido volatile e dall'odore dolciastro. Deriva dalla combustione incompleta del carbone e del petrolio, dai gas esausti dei veicoli a motore, dal fumo di tabacco. Parametro di valutazione: Media annua valore limite: 7 µg/m³

- **SO₂ (Biossido di zolfo):** Gas irritante, si forma soprattutto in seguito all'utilizzo di combustibili (carbone, petrolio, gasolio) contenenti impurezze di zolfo. Parametro di valutazione: Massimo giornaliero valore limite: 350 µg/m³, soglia di allarme: 500 µg/m³.

In tabella vengono indicate le quantità annue di elementi inquinanti riportati nel PRQA (Piano Regionale di Qualità dell'Aria – 2006):

Elemento	Urbano	extraurbano	Totale t/anno
Ammoniaca	0.19	0.623	0.812
Ossidi di Azoto	13.74	21.54	3528
Polveri fini >10micron	1.58	2.46	4.05
Ossidi di Zolfo	0.30	0.51	0.81
Metano	1.5	0.51	2.02
Monossido di Carbonio	121	39.2	160.1
Biossido di Carbonio	2.77	3.80	6.57
Composti organici volatili	18.29	6.34	24.63
Protossido di Azoto	0.251	0.446	0.698

Tabella 16: Valori annui delle emissioni inquinanti derivanti da traffico su strada rilevati a Porto Cesareo.
(Fonte: dati inventario emissioni in atmosfera Regione Puglia)

- Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la L. R. n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento.

Recentemente non sono state effettuate misure fonometriche in prossimità dei luoghi sensibili al rumore (scuole ed uffici pubblici). Non essendo il Comune di Porto Cesareo dotato di zonizzazione acustica del territorio, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso del centro storico, è possibile individuare quale classe di riferimento, la Classe III (aree di tipo misto) di cui al DPCM 01.03.1991, tipica delle aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con media densità di popolazione, distinta per la presenza di attività commerciali e uffici, attività artigianali e assenza di attività industriali.

- **Il Comune di Porto Cesareo non si è dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale.** E' stata tuttavia effettuata una campagna di monitoraggio da parte di enti terzi contestualmente all'approvazione del Regolamento comunale in materia di campi elettromagnetici e sistemi di telecomunicazioni, approvato con verbale di deliberazione del C.C. n.52 del 30.06.2004 ai sensi della Legge n.36 del 22.01.2001. Tale regolamento definisce le modalità di localizzazione ed installazione degli impianti per le telecomunicazioni, oltre alla vigilanza ed ai controlli da effettuare.

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile. Abbiamo (tabella 17) in particolare 2 antenne gestite dalla Wind Spa (in ambiente urbano), 2 antenne Vodafone Spa (in ambiente urbano) e 4 antenne Telecom Italia (sia in ambiente urbano e sia in quello extraurbano).

Indirizzo del sito	Gestore	Tipi di sorgenti installate (*)
Str.le 174 - Via Torre Lapillo - Veglie	WIND Telec. S.p.A.	TF
Via Zanella - C/O Hotel L'angolo Di Beppe, 20	Telecom Italia S.p.A.	TF
Strada dei Bacini	Vodafone Omnitel N.V.	TF
Via Garibaldi, 63	Vodafone Omnitel N.V.	TF
Lungomare Bacino Belvedere, S.N.C.	Telecom Italia S.p.A.	TF
c/o Cimitero Comunale	WIND Telec. S.p.A.	TF
c/o Cimitero Comunale	Telecom Italia S.p.A.	TF
c/o Stadio Comunale di Porto Cesareo S.N.C.	Telecom Italia S.p.A.	TF

(*) **TV**: sorgente televisiva; **R**: Sorgente radiofonica; **TF**: Stazione Radio Base di telefonia mobile

Tabella 17: Elenco sorgenti elettromagnetiche (Fonte: ARPA Puglia)

- Per quanto riguarda l'inquinamento da suolo e sottosuolo, La Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997. L'aggiornamento di tale Piano risale ad Agosto 2009 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale 12 luglio 2011, n. 39 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 09-08-2011, nel quale è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. Non sono presenti tuttavia, negli elenchi del Piano stralcio Regionale, segnalazioni inoltrate dal Comune di **Porto Cesareo** né altri tipi di segnalazioni su siti inquinati da bonificare all'interno del territorio comunale. Negli ultimi anni non è stato comunque bonificato alcun sito inquinato con i fondi regionali.

- Sulle modalità di smaltimento di manufatti contenenti amianto, l'Amministrazione Comunale di Porto Cesareo non ha sottoscritto nessuna convenzione con la quale è possibile rimuovere e smaltire materiali contenenti amianto (tettoie, cisterne per l'acqua, canne fumarie, tubazioni, ecc) a prezzi estremamente contenuti.**

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Caratteristiche di qualità dell'aria (PRQA)	Emissioni totali: NH₃ : 0,812 t/anno; CO : 160,1 t/anno; COV : 24,63 t/anno; NO_x : 3528 t/anno; SO_x : 0,81 t/anno; CO₂ : 6,57 t/anno; N₂ O : 0,698 t/anno; PTS : 4,05 t/anno; CH₄ : 2,02 t/anno	2006
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità del centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,23 antenne/km ²	2012
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	0	2009

Tabella 18: Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento

3.6 GESTIONE DELL'ENERGIA

Il Comune di **Porto Cesareo** è attraversato da elettrodotti ENEL da 380.000 V e da 150.000 V. L'elettrificazione in media e in bassa tensione copre tutto il territorio in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze, nel quinquennio 2006-2010, suddivise per settore di attività, mostrano un generale aumento, dovuto principalmente all'aumento delle utenze legate agli usi domestici ed al terziario. (tabella 19).

N. Utenti	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura	72	79	88	90	89
Industria	47	57	53	59	54
Usi domestici	11.111	11.388	11.597	11.716	11.804
Terziario	629	716	716	718	740
Totale complessivo	11.859	12.237	12.454	12.583	12.691

Tabella 19: Utenze elettriche comunali per tipologia
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

Nel quinquennio di riferimento i consumi sono complessivamente aumentati del 7,2%. Tuttavia, il picco massimo di consumo si raggiunge nel 2008 (28.368.206 kWh) per poi diminuire nell'anno successivo e stabilizzarsi nel 2010 (26.746.596 kWh) (tabella 20).

Consumi kWh	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura	206.257	216.919	226.402	159.759	221.251
Industria	363.762	316.082	258.692	244.031	335.424
Terziario	12.899.655	12.447.798	14.056.455	13.582.509	14.049.137
Usi domestici	11.348.066	12.554.632	13.826.657	12.903.087	12.146.784
Totale complessivo	24.807.740	25.535.431	28.368.206	26.889.386	26.746.596

Tabella 20: Consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di utenza
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

La quasi totalità dei consumi di energia elettrica ripartiti per tipologia di utenza sono da attribuire alle utenze del terziario e degli usi domestici, mentre l'industria e l'agricoltura rappresentano rispettivamente l'1% sul totale sia nel 2009 che nel 2010. Nel biennio di riferimento, il terziario ha inoltre registrato un aumento dei consumi passando dal 50% al 53% a scapito delle utenze domestiche passate dal 48% al 45% dei consumi (grafico 10).

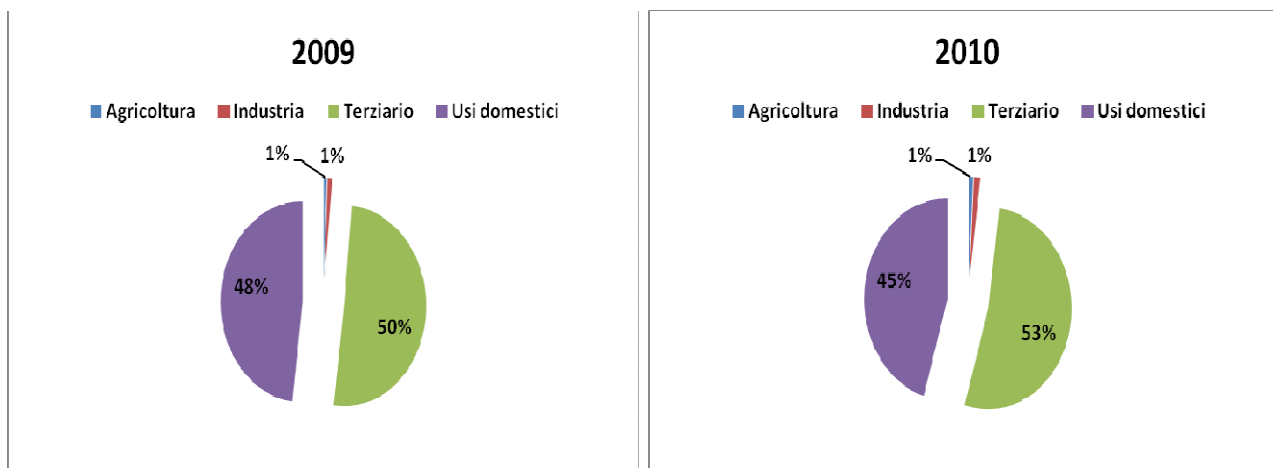


Grafico 10: Ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 12.146.784 kWh che corrispondono a 2.140,4 kWh/abitante all'anno. Tale valore, così alto, è dovuto essenzialmente ai consumi estivi della componente turistica, in particolare alle seconde case presenti all'interno del territorio comunale, risultando infatti superiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.

- La rete del gas metano del Comune di **Porto Cesareo** (figura 10) è gestita da S.E.S. Reti, che provvede al servizio di distribuzione del gas e manutenzione della rete.

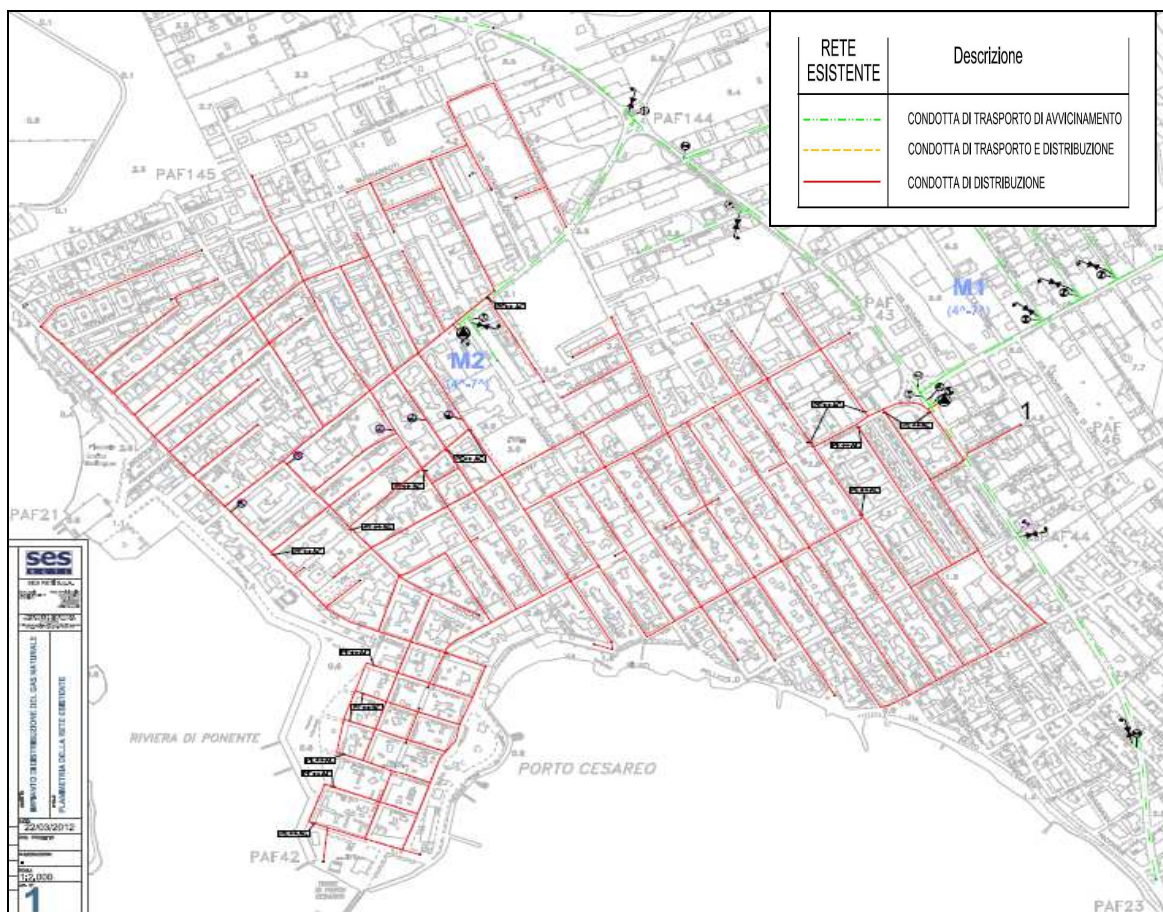


Figura 10: Rete di distribuzione del gas nell'abitato di Porto Cesareo

I dati forniti dalla S.E.S. Reti relativi alle utenze evidenziano un aumento di circa il 14,8% nel quadriennio 2008-2011. Nello stesso quadriennio i volumi distribuiti hanno registrato un aumento complessivo pari al 23 %, dopo una lieve flessione nel 2010 (grafico 11). Tale aumento, essendo in percentuale più elevato rispetto a quello delle utenze, testimonia un aumento medio dei consumi di gas del singolo utente che passa da 876,2 mc/utente (2008) a 969,2 mc/utente (2011).

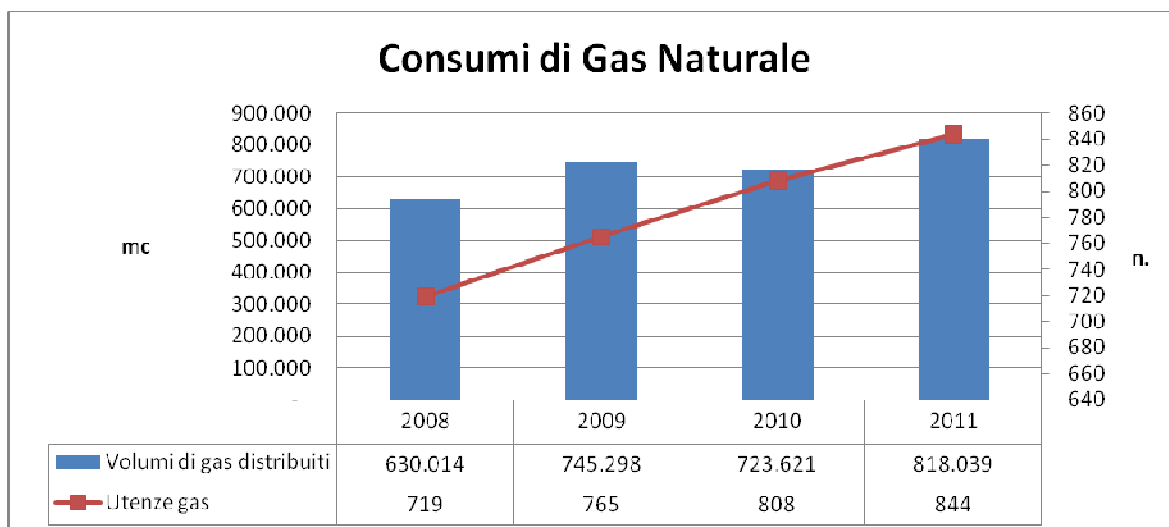


Grafico 11: Volumi distribuiti ed utenze gas metano anni 2008 -2010 (Fonte: SES Reti)

Il consumo di gas naturale per abitante (grafico 12) ha registrato un aumento complessivo del 19,4% nel quadriennio in esame, dopo una lieve flessione nel 2010. Il valore relativo al 2011, di 144,15 mc/abitante, è comunque inf. al valore relativo alla media rilevata per i Comuni dell'Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.

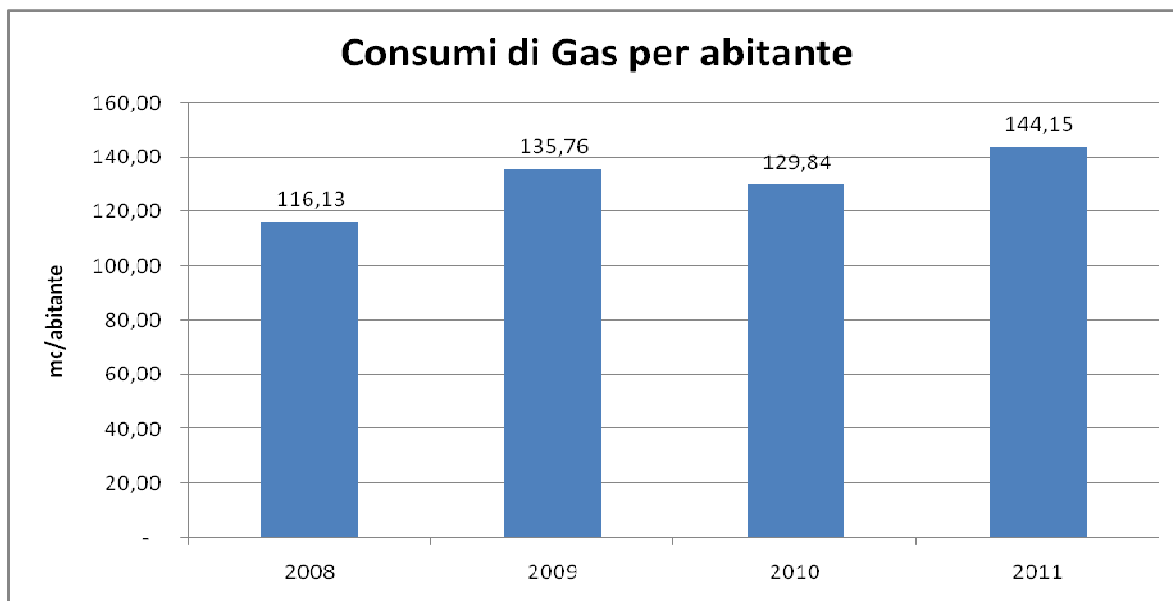


Grafico 12: Consumi di gas naturale per abitante (Fonte: nostra elaborazione su dati SES Reti)

• La gestione del servizio di pubblica illuminazione, di competenza dell'Ufficio Tecnico di **Porto Cesareo**, è stata affidata mediante gara di appalto alla Ditta Osvaldo Rizzello da Porto Cesareo. Il numero totale di punti luce è pari a 3.026. Le tipologie di lampade per la pubblica illuminazione sono indicate nella tabella 21.

Tipologia	Potenza (Watt)	n.
Lampade a vapore di mercurio (HQL)	250	1.701
Lampade a vapore di sodio (alta pressione)	250	112
Lampade a vapore di sodio (alta pressione)	150	910
Lampade a vapore di sodio (alta pressione)	100	120
Lampade a vapore di sodio (alta pressione)	70	133
Lampada a ioduri metallici (IOD)	400	50
Totale complessivo	-	3.026

Tabella 21: Caratteristiche delle lampade di pubblica illuminazione

I consumi trasmessi da Enel Distribuzione si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi e parchi pubblici e campo sportivo, ed evidenziano un valore medio annuo intorno ai 2.700.000 kWh (tabella 22).

	2007	2008	2009	2010	2011
Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)	2.784.351	2.706.406	2.715.944	2.356.596	2.713.072

Tabella 22: Consumi di energia elettrica di pubblica illuminazione (Fonte: ENEL distribuzione)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	26.746.596 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio - uso domestico	12.146.784 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante - uso domestico	2.140,40 kWh/abitante	2010
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	12.146.784 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	818.039 mc	2011
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	144,15 mc/abitante	2011

Tabella 23: Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

3.7 MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Tra le diverse politiche e le attività di pianificazione comunali assunte, oggi, estrema importanza l'organizzazione della viabilità e dei trasporti. La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata dalla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante intervento sulla città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell'equilibrio tra domanda di mobilità e capacità delle reti di farvi fronte.

L'importanza di attuare un piano di mobilità urbana e di prevedere delle attività di gestione del traffico non ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Porto Cesareo, vista l'assenza del citato piano e di qualsiasi altra proposta tesa a migliorare l'organizzazione della viabilità.

Le principali strade di collegamento con i paesi limitrofi, riportate secondo ordine di importanza, sono le seguenti:

- La S.P. 359 che attraversa tutto il territorio comunale segnandone prevalentemente il confine con il Comune di Nardò e costituisce il tratto iniziale della statale ionica che percorre tutto l'arco ionico dal Salento alla Calabria. Si tratta di un asse viario di primaria importanza che, nel tratto passante nel territorio di Porto Cesareo, costituisce una vera e propria tangenziale.
- La S.P. 22 e 21 Porto Cesareo – Leverano che sottopassa la S.P. 359; è il principale asse di collegamento con la città di Lecce, attualmente è in fase di potenziamento, dato l'intenso flusso di traffico che in estate si riversa su questa arteria;
- La S.P. Porto Cesareo – Veglie che incrocia in modo pericoloso la S.P. 359;
- La S.P. Porto Cesareo – San Pancrazio si protende sino a Brindisi e quindi all'aeroporto, pertanto tale collegamento è di grande importanza per una località a fortissima vocazione turistica, che aspira ad implementare e qualificare la propria offerta alberghiera, tuttavia va considerato che attualmente attraversa i centri abitati di S. Pancrazio e di Mesagne, per un suo efficace utilizzo andrebbe potenziata e andrebbero realizzate circonvallazioni per evitare i centri abitati;
- La S.P. Taranto – Nardo: si tratta della strada litoranea che riprende la vecchia via Traiana; Tutto il flusso turistico (circa 100.000 presenze) giunge a Porto Cesareo su ruota, creando grossi disagi e generando inquinamento sulla suddetta strada.

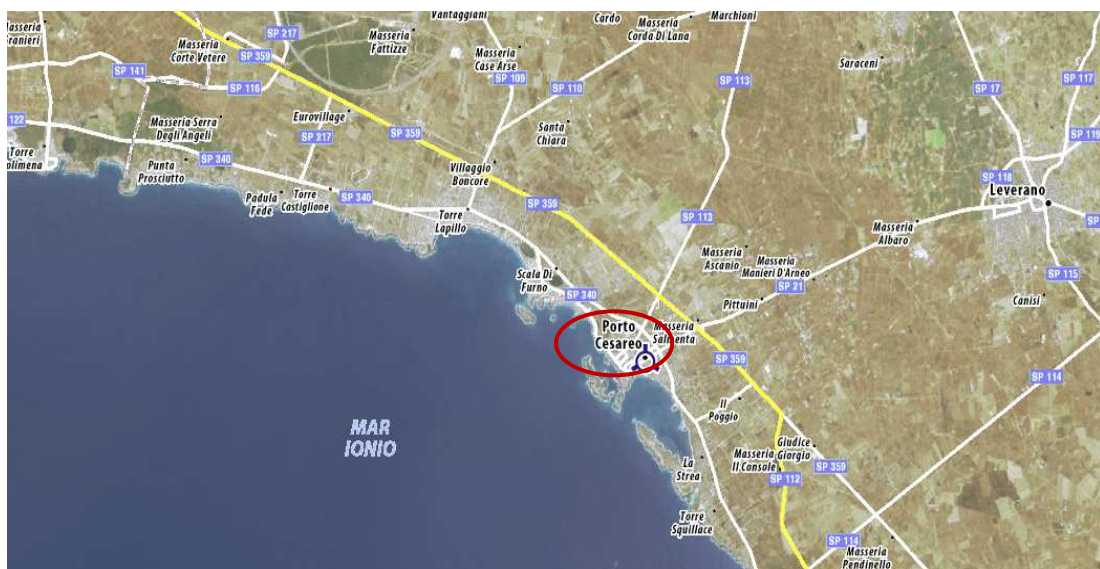


Figura 11: Rete viaria regionale

Il Comune di Porto Cesareo non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel territorio comunale. Tuttavia il territorio è stato oggetto della campagna d'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia,

all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T.), al fine di acquisire una prima base di informazioni, funzionale anche ad una eventuale infrastrutturazione della rete di monitoraggio permanente della mobilità. Il parco veicolare del Comune di **Porto Cesareo** (tabella 24) nel 2010 è pari a 4.320, in aumento del 9,06% rispetto al 2008 e del 4,82% rispetto al 2009.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	4	4	5
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	432	447	472
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	42	48	49
AUTOVETTURE	3.063	3.188	3.307
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	27	28	29
MOTOCICLI	356	385	437
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	4	4	3
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	24	5	5
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	9	9	9
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	-	3	4
TOTALE	3.961	4.121	4.320

Tabella 24: Parco veicolare 2008-2010 del Comune di Porto Cesareo (Fonte: ACI)

Il numero di automobili è passato da 3.063 del 2008 a 3.307 del 2010, corrispondente ad un incremento del 7,97 %. Il numero di auto per abitante nel 2010 è 0,59, valore inferiore alla media nazionale e provinciale ma leggermente superiore a quella regionale (grafico 13).

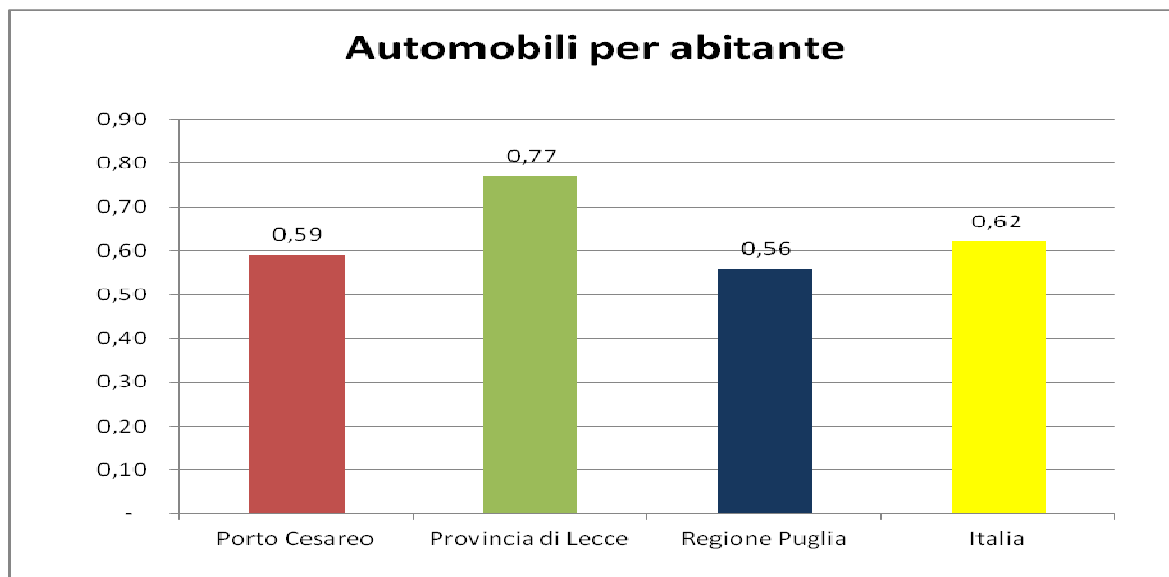


Grafico 13: Numero di automobili per abitante nel 2010 (Fonte: ns. elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

- Per quanto riguarda il trasporto pubblico la tabella 25 schematizza le linee di trasporto su gomma che effettuano fermate nel Comune di **Porto Cesareo**, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
F.S.E. (Ferrovie Sud Est)	800	GALLIPOLI - NARDO' - AVETRANA	Gallipoli, Nardò, Porto Cesareo , Masseria Boncore, Avetrana
S.T.P. (Società Trasporti Pubblici Terra d'Otranto)	211	PORTO CESAREO-LEVERANO-LECCE	Porto Cesareo , Leverano, Copertino, San Pietro in Lama, Lecce

Tabella 25: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate a Porto Cesareo

Per quanto riguarda il trasporto pubblico su rotaia, il Comune di **Porto Cesareo** non è provvisto di una stazione ferroviaria. Quelle più vicine sono la stazione di Copertino (Ferrovie Sud - Est) e la stazione di Lecce (Trenitalia e Ferrovie Sud - Est). Per quanto riguarda la mobilità lenta, potrebbe essere favorita mediante realizzazione di percorsi per la mobilità lenta, sia pedonale sia ciclabile, che dalla penisola Cesarea portino sino a Torre Lapillo lambendo i bacini e poi proseguano sino a Punta Prosciutto.

Attualmente l'amministrazione comunale sta provvedendo alla realizzazione di un percorso pedonale, lungo la Riviera di Levante che dalla Penisola Cesarea va alla Penisola della Strea. (Fonte: P.U.G. Porto Cesareo, Rapporto Ambientale, Dicembre 2009).

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,59 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2011

Tabella 26: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Porto Cesareo** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 08/05/2008. Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente.

- Per quanto riguarda il rischio incendi, l'analisi dei dati relativi al catasto comunale delle aree percorse da fuoco del periodo 2001-2007 evidenzia come gli incendi si ripetono sistematicamente su alcune aree identificate in catasto: nel foglio 6 comprendente le località Fattize (SIC) e Corte Vetere (RNRO); nel foglio 11 comprendente le località Chiusurelle e Serra degli Angeli (RNRO); nel foglio 12 comprendente le località Chiusurelle e Colarizzo (RNRO); nel foglio 14 comprendente le località Torre Castiglione, Colarizzo, Chiusurelle (RNRO). Tali aree sono interessate completamente o in parte dalla presenza di Siti di Importanza Comunitaria o dalla Riserva Naturale Regionale, non risultano censiti incendi in altre aree, tuttavia a seguito di sopralluoghi è stato constatato come l'uso del fuoco sia largamente praticato quale intervento di pulizia delle aree periurbane e soprattutto dei lotti liberi tra l'edificato meno denso.

Nel 2007 le aree protette percorse dal fuoco hanno avuto una estensione di addirittura circa 36 ha, ma quello che maggiormente rappresenta la gravità della situazione è che alcune particelle vengono interessate periodicamente dal passaggio del fuoco riducendo drasticamente la capacità di resilienza. (Fonte: P.U.G. Porto Cesareo, Rapporto Ambientale, Dicembre 2009)

I dati del Corpo Forestale dello Stato evidenziano inoltre la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di **Porto Cesareo**. A tal proposito, sono segnalate negli anni 2008, 2009 e 2010 la presenza di superfici interessate da incendi. Il Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco, istituito con delibera di G.M. n.154 del 15.09.2007 in adempimento alla L. 35 del 21.11.2000, non risulta aggiornato al 2011.

Infine è stato approvato il Piano Antincendio Boschivo nell'area Parco della Palude del Conte e Dune del Capitano e nei siti di Interesse comunitario (SIC) redatto in attuazione dell'OPCM n.3606/2007, con Delibera di Giunta Comunale n.78 del 29.05.2008. Il Piano individua le aree a rischio incendio e definisce i modelli di intervento più idonei.

- Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI), approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005 e pubblicato in data 30.12.2005, ha individuato due aree del territorio di **Porto Cesareo** interessate da "Alta probabilità di inondazione" (figura 12). L'area maggiore interessa una buona porzione della parte più antica dell'abitato di **Porto Cesareo** e zone limitrofe. L'Amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 63 del 21.03.05 ha prodotto le proprie osservazioni al PAI contestando l'indicazione poiché non conforme all'effettivo stato dei luoghi.

A seguito di una verifica effettuata dai tecnici dell'Autorità di Bacino, tale indicazione è stata rimossa poiché la modificazione dello stato dei luoghi prodottasi nel tempo per l'antropizzazione degli stessi consente ora il regolare deflusso in mare delle acque meteoriche evitando qualsiasi potenziale pericolo di allagamento.

Resta una seconda area, sita all'altezza del Bacino Grande e tra questo e la S.S. 174 interessata da "Alta probabilità di inondazione" e in quota parte da "Rischio molto elevato R4". Tale area resta gravata da divieto di nuova edificabilità e la relativa normativa vincolistica è riportata nelle N.T.A. del PUG.

In data 20.11.08 è stata tenuta una riunione presso gli uffici dell'AdB (Autorità di Bacino) in cui sono state affrontate le complessive problematiche risolte e da risolvere. Si è convenuto che le individuate zone ad Alta Probabilità di Inondazione ed ad Alto rischio potranno essere riconsiderate solo a seguito di idonei interventi atti a superare le attuali situazioni di pericolo. L'Autorità di Bacino della Puglia esprime il proprio vincolante parere, prima dell'adozione dello strumento di governo del territorio, secondo il disposto delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico. Risultano inoltre interessate da pericolosità idraulica ampie superfici site nella zona retrodunale di Punta Prosciutto, tra Punta Grossa e Torre Lapillo e, proseguendo, a ridosso di Torre Lapillo in località "Omo morto". La disciplina delle attività consentite nelle aree a bassa, media ed alta pericolosità idraulica è stata introdotta nelle N.T.A. del PUG di **Porto Cesareo** insieme alle norme relative a modalità/procedure che, in seguito ad interventi di messa in sicurezza del territorio, preventivamente assentiti dalla stessa AdB, possono autorizzare modifiche alle perimetrazioni. In eguale maniera si è proceduto per le aree ad alta e media pericolosità geomorfologica (non sono state perimetrare aree a bassa pericolosità) dette "Spunnulate". In questo caso trattandosi di modificazioni irreversibili del territorio non è prevista alcuna norma atta alla loro ridefinizione. (Fonte: P.U.G. Porto Cesareo, Rapporto Ambientale, Dicembre 2009).

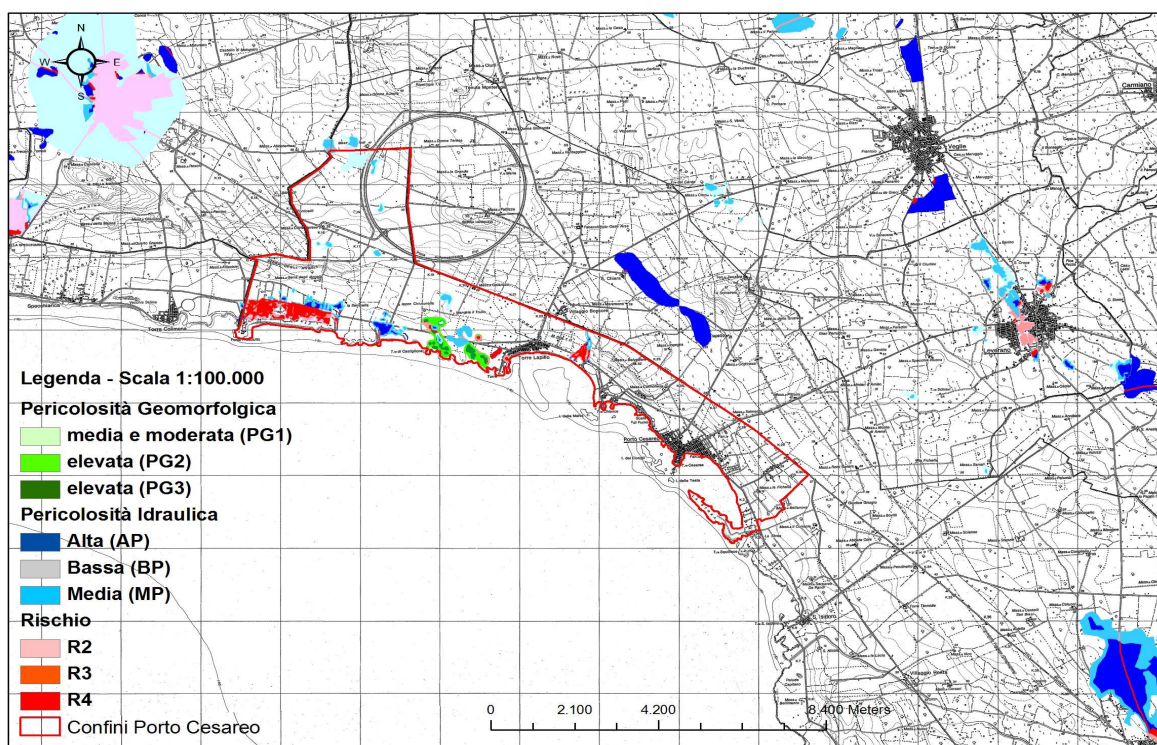


Figura 12: Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio (Fonte: P.A.I.)

- Per quanto riguarda il rischio sismico, abbiamo che la riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di **Porto Cesareo** in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.
- Infine per le aziende a rischio di incidente rilevante, l'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di **Porto cesareo**, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

Tabella 27: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

3.9 GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Porto Cesareo** è proprietario di diversi immobili, gestiti direttamente o mediante il supporto di soggetti terzi. La tabella 28 sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
Uffici comunali	Palazzo Municipale	Via Petraroli, 9
	Biblioteca e Sala consiliare	Via Cilea
	Vigili Urbani	Via Garibaldi, 234
Scuole	Scuola Elementare "Don Rua"	Via Rossini
	Scuola Media "Don Rua"	Via Piccinni
	Scuola Materna	Via Piccinni
Luoghi di culto	Cimitero comunale	Via Garibaldi
Parchi ed aree pubbliche	Fontana	Piazza Nazario Sauro
	Fontana della "Poesia"	Via Torre
Impianti sportivi	Campo Sportivo	Via De Pascalis
Edifici	Faro	Via Vittorio Emanuele III
	Faro	Via Zuccaro
	Pronto soccorso	Via Pigafetta
	Museo di Biologia Marina	Via Vespucci
Altri edifici	Torre Chianca	Loc. Torre Chianca
	Torre Lapillo	Via Torre

Tabella 28: Immobili di proprietà comunale

Nel territorio di **Porto Cesareo** non ci sono impianti ad energia rinnovabile presso gli immobili comunali.

- L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali è affidata alla ditta Santo Pasquale sita in Porto Cesareo, che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Le strutture comunali dispongono di tre impianti termici di cui tuttavia non si conoscono né la tipologia né l'ubicazione esatta.

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un Capitolato d'oneri, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Le verifiche del rendimento di combustione vengono effettuate una volta l'anno poiché le centrali termiche comunali hanno tutte potenza inferiore a 350 kWh.

I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla ditta Santo Pasquale in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

Gli edifici comunali e le strutture direttamente gestite dal Comune di **Porto Cesareo** dispongono inoltre di due impianti di condizionamento, che vengono annualmente controllate da aziende autorizzate. Non si conoscono però le caratteristiche e la loro precisa collocazione.

- **Non è stato possibile ricavare i dati annuali sui consumi di energia elettrica e di gas metano negli uffici comunali e nel resto delle sedi comunali.**

- **Non è stato altresì possibile analizzare i consumi di acqua negli ultimi anni per gli uffici comunali ed il resto degli immobili comunali.**

- Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali. Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti: rifiuti solidi urbani indifferenziati, carta, plastica, toner e cartucce. Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Nel sede municipale di Via Petraroli, 9 sono collocati in ogni ufficio contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica (tabella 29). Settimanalmente la ditta che si occupa della pulizia delle sedi conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

La raccolta di toner e cartucce rientra nelle attività affidate alla SUD UFFICIO da Nardò (Raccolta e trasporto Rifiuti speciali e pericolosi), previste nel contratto di incarico. Quando necessario, la SUD UFFICIO ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento all'impianto di recupero.

Complessivamente, il Comune di **Porto Cesareo** dispone di n. 4 contenitori carrellati da 240 litri (carta, plastica ed indifferenziato).

Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali			
Rifiuto	Ufficio	Frequenza raccolta	Contenitori
CARTA	Palazzo municipale	Giornaliera	1 contenitore carrellato da 240 litri + 1 contenitore per singolo ufficio
PLASTICA	Palazzo municipale	Giornaliera	1 contenitore carrellato da 240 litri + 1 contenitore per singolo ufficio
INDIFFERENZIATA	Palazzo municipale	Giornaliera	1 contenitore carrellato da 240 litri + 1 contenitore per singolo ufficio
CARTUCCE E TONER	Palazzo municipale	Raccolta a chiamata	1 contenitore in cartone

Tabella 29: Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti nelle altre strutture gestite dal Comune è attiva la raccolta differenziata del vetro e del multimateriale mediante l'utilizzo di campane e cassonetti.

Non si è a conoscenza delle modalità di raccolta differenziata effettuata nei plessi scolastici del Comune né si è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO ₂	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO _x	n.p.	-
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente (fotocopie A3/A4)	n.p.	.
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.p.	-

Tabella 30: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà comunale

3.10 GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Porto Cesareo** è in possesso di una autovettura Lancia Lybra, alimentata a gasolio, utilizzata per le diverse esigenze dell'Amministrazione Comunale. La Polizia locale attualmente utilizza due Fiat Punto a benzina ed un Fiat Ducato alimentato a gasolio, oltre a due moto Guzzi e tre motocicli. Il Comune inoltre è in possesso di due scuolabus alimentati a gasolio, come riportato nella tabella 31.

N.	MODELLO	TARGA	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1.	LANCIA LYBRA	BT414TL	Al servizio degli uffici comunali	GASOLIO
2.	FIAT PUNTO	DH030EK	Vigili urbani	BENZINA
3.	FIAT PUNTO	BT592TS	Vigili urbani	BENZINA
4.	MERCEDES VITO	CV976EA	LL.PP. - Ambiente	GASOLIO
5.	FIAT DUCATO	AT392XZ	Vigili urbani	GASOLIO
6.	MERCEDES PULMINO SCUOLABUS	n.p.	Servizi sociali	GASOLIO
7.	MERCEDES PULMINO SCUOLABUS	n.p.	Servizi sociali	GASOLIO
8.	2 MOTO GUZZI	LE 083285 LE 083286	Vigili urbani	GASOLIO
9.	2 MOTOCICLI PIAGGIO FREEE	Tel. 28245 Tel. 22449	Vigili urbani	GASOLIO
10.	MOTOCICLO BENELLI	Tel. 43817	Vigili urbani	GASOLIO

Tabella 31: Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

Per i mezzi di proprietà comunale non è stato possibile ricavare i dati annuali sui consumi di carburante.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	12	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	n.p.	-

Tabella 32: Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

3.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale, presso il quale è istituito l'Ufficio Unico per le Attività Edilizia (S.U.E.), che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività. Il responsabile risulta essere il dott. Tarcisio Basile. Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente. Il soggetto che rilascia il permesso è il dirigente del S.U.E. Il Comune di **Porto Cesareo** ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive. Il responsabile comunale del SUAP risulta attualmente essere il dott. Gianfranco Papa. Lo sportello, inoltre, si divide in: procedimenti Pratiche Amministrative (resp. rag. Felice Greco), procedimenti Pratiche Edilizie (resp. geom. Fabrizio De Pace) e procedimenti Spettacoli, Fiere e Sagre (resp. Luigino Rizzello).

Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Inoltre ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione.

3.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

L'attività di pianificazione del Comune di **Porto Cesareo** si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati. Il principale strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente è il Piano Urbanistico Generale, approvato in via definitiva con delibera C.C. n. 24 del 23.06.2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 111 del 26.07.2012, ai sensi dell'art. 11, comma 13, della L.R. n. 20/2001.

Il suddetto Piano ha acquistato efficacia dal 27/07/2012, giorno successivo alla pubblicazione sul BURP. Il P.U.G. evidenzia la necessità di:

- a) soddisfare l'esigenza di migliori condizioni di vita dei residenti attraverso l'adeguamento, l'ampliamento, la sostituzione o l'edificazione ex novo di abitazioni coerenti con i nuovi canoni ed anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture del territorio;
- b) preferire, data la spiccata vocazione territoriale, per lo sviluppo economico del paese, il settore turistico, rispetto ad altri, nella salvaguardia delle componenti ambientali e paesaggistiche;
- c) programmare uno sviluppo sostenibile del territorio salvaguardando tutti quei beni che ne definiscono l'identità.

• **Gestione del Paesaggio.** Il D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il P.U.T.T. disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

A tal proposito, contemporaneamente alle fasi di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale ai sensi della L.R. n. 20 del 27.07.01, e preliminarmente alla sua definizione, l'Autorità comunale ha sottoposto all'esame del Settore Urbanistico della Regione Puglia la variante al vecchio PRG per l'adeguamento al PUTT/P. Ciò ha consentito di individuare tutte le componenti paesaggistico - ambientali degne di rilievo, che con l'instaurazione dei vincoli di tutela e salvaguardia è possibile conservare in buono stato o ripristinare alla loro funzione. Il processo di adeguamento dell'allora vigente P.R.G. al PUTT/P, ha avuto un duplice obiettivo:

- immediata operatività delle norme di tutela e salvaguardia già a valere sullo strumento urbanistico vigente, liberando dai pesi eccessivi quelle aree non rilevanti ai fini degli elementi strutturanti il territorio;
- acquisizione della conformità al PUTT sulla base di criteri oggettivamente riscontrabili, eliminando ogni possibile interferenza con la successiva pianificazione urbanistica che potrà basarsi su dati ormai convenuti.

Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, con Deliberazione del Consiglio dell'Unione nr. 3 del 13/07/2010, la Delega è attribuita all'Unione dei Comuni "Union 3", di cui all'art. 7 c.3 della L. R. 20/2009, per l'esercizio della commissione locale per il paesaggio. Pertanto tutto il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, come previsto dall'art.146 del Dlgs.42/2004 e s.m.i. e dalla L.R. 7 ottobre 2009 n°20 - Norme per la pianificazione paesaggistica, viene svolto dall'Unione dei Comuni denominata "Union 3".

3.13 GESTIONE DEI FORNITORI E APPALTATORI

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Affari Generali, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia il Comune dispone di un apposito regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. 144 del 21.12.2007, che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per gli acquisti di beni e servizi che possono farsi in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

Il Comune di Porto Cesareo non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita".

Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Per quanto riguarda le materie prime acquistate per gli uffici comunali di **Porto Cesareo**, non è stato possibile calcolare la quantità (in kg) acquistata di carta (fotocopie A3/A4) ed il numero di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici.

3.13 SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICATA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato dell'analisi della conformità normativa produce una serie di indicazioni che il Comune di **Porto Cesareo** potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di **Porto Cesareo** è stato realizzato un elenco della normativa applicabile alle attività svolte e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e un'altra agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito nella tabella 33 e suddivise per tematica ambientale.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
SCARICHI IDRICI	- D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte III - Decreto C. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) - Regio Decreto 1775/33. Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	- D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte IV - D. Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	- DPR 412/93. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n.10. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192/2005 - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SOSTANZE PERICOLOSE E SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	- D.M. del 03/10/2001. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon; - D.P.R. 147/2006. Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000
RUMORE	- Legge n. 447/1995. Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge Regionale n. 3/2002. Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
MOBILITÀ E TRASPORTI	- D.M. 27/03/1998. Mobility manager
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	- D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - DM 16.02.1982. Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - D.M. 10.03.1998. La gestione della sicurezza antincendio

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo
	<ul style="list-style-type: none"> - D.M. 16.02.2007. Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione - D.M. 09.03.2007. Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - D.M. del 22.01.2008 n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici - DPR 22/10/2001 n. 462. Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo
ACQUA E SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" - Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari"
MOBILITÀ E TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz"
ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" - Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" - Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
GESTIONE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" - Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" - Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" - Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" - Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" - Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008"
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo I "Gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo II "Gestione degli imballaggi" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati" - Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani"

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose" - Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" - Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" - Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
ARIA	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". - Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"

Tabella 33: Riferimenti normativi degli aspetti ambientali

• **L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti** ha riguardato le norme collegate ad attività e servizi che il Comune di **Porto Cesareo** ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal Comune. In particolare abbiamo per le diverse tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

SCARICHI IDRICI, UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo. Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche). **Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni, all'estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è negativo.** Non si è a conoscenza del numero di pozzi di cui è proprietario il Comune di **Porto Cesareo** né delle relative autorizzazioni rilasciate dall'ex Genio Civile.

PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate, dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana, solo da parte della Bianco Igiene Ambientale S.r.l e non negli uffici comunali. Il Comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Gli impianti sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art. 9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici.

La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. L'art. 6, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica.

Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il Comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è positivo. Il Comune verifica, sia il rispetto del divieto di utilizzo degli HCFC negli uffici comunali, in conformità alle disposizioni dell'Art.5 del Regolamento CEE, sia il conferimento a centri di raccolta autorizzati di prodotti, impianti e beni durevoli contenenti le sostanze lesive arrivati al termine della loro durata operativa. Inoltre gli impianti di condizionamento vengono annualmente controllati, come si evince dai relativi libretti di impianto.

RUMORE

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non ha effettuato la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002. Non essendo il comune di Porto Cesareo dotato di zonizzazione acustica del territorio, si applicano i limiti massimi di accettabilità di cui all' art. 6 , comma 1 del DPCM 01.03.91).

MOBILITÀ E TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art. 5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti". Non è stato possibile riscontrare se tutti gli autoveicoli di proprietà del Comune siano sottoposti a regolare revisione (Cfr. D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 – art. 80 commi 3 e 4).

SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere al più presto alla sua redazione.

Per quanto riguarda le scuole, non si conosce la situazione attuale in merito alla redazione o meno del DVR e sulla valutazione del rischio incendio ai sensi del D. M. 10 Marzo 1998 (Documenti emessi il 12/07/2002).

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, non si è in grado di stabilire se gli uffici comunali siano soggetti o meno a CPI e siano tenuti a produrlo. In merito ai Certificati di Prevenzione Incendi nelle scuole si rimanda ogni considerazione alla tabella 34:

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Scuola Elementare "Don Rua" - Via Rossini	Si	CPI non presente - Documentazione ferma al 2009
Scuola Media "Don Rua" - Via Piccinni	Si	n.p.
Scuola Materna - Via Piccinni	Si	CPI scaduto il 28.01.2011

Tabella 34: Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici

Per tutti gli impianti, sia delle scuole e sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici non hanno rilasciato le dichiarazioni come previsto dalle norme, di conseguenza non c'è evidenza di trasmissione all'ISPRES e all'ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

• Per valutare la **conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali** sono stati presi in considerazione le norme relative a quelli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione/programmazione e autorizzazione/controllo. In particolare abbiamo per le tematiche ambientali connesse le seguenti valutazioni.

ACQUA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire.

ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico non mai è stato intrapreso nessun provvedimento.

Non sono presenti centraline fisse ARPA di rilevamento della qualità dell'aria durante l'intero l'anno solare. Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio, non effettua attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e non adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore. Deve pertanto provvedere al più presto alla Zonizzazione acustica del territorio.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non ha messo in atto l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune ha tuttavia adottato piani o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti ("Regolamento comunale in materia di campi elettromagnetici e sistemi per le telecomunicazioni" approvato con deliberazione di C.C. nr. 52 del 30/06/2004).

ENERGIA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., (rendimento energetico nell'edilizia), e per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da tecnici abilitati. Il Regolamento edilizio vigente comunque è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005. Inoltre riguardo al rilascio dei permessi di costruzione, non viene richiesto ai privati l'impegno per l'installazione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge. Nelle Norme Tecniche di attuazione del PUG tuttavia si prevedono criteri di ecoefficienza. Il Comune inoltre esercita l'attività di controllo sulle relazioni di progetto e sugli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità.

Il Comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006. Non si rileva che il Comune abbia provveduto alla valutazione dei consumi annui complessivi di energia al fine di valutare la obbligatorietà della nomina e comunicazione al Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del nominativo dell'Energy Manager (art. 19 comma 1 Legge 09/01/1991 n° 10).

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di Porto Cesareo ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (Piano Urbanistico Generale) è adeguato alle prescrizioni del PUTT. Il Comune ha inoltre istituito la Commissione locale per il paesaggio assieme ai Comuni dell'Union 3 e pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è dell'Unione dei Comuni. Il Comune ha costituito formalmente lo sportello unico per l'edilizia al quale sono delegati i compiti sulle autorizzazioni in materia di attività produttive. In merito alle disposizioni sulle Norme per l'abitare sostenibile, di cui alla LR 13/2008, esse sono state integrate nel PUG vigente. Inoltre il Comune concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della stessa legge ed effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Bianco Igiene Ambientale Srl e disciplina la gestione dei rifiuti urbani attraverso il contratto di appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto. Il servizio di raccolta differenziata in esercizio tuttavia non consente di raggiungere le percentuali minime annue di raccolta differenziata richieste dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti. Infatti il dato differenziato al 2012 è del 10,96%.

Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il Comune di Porto Cesareo ha uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.). Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

Nella tabella 35 riportiamo la sintesi della normativa ambientale applicata ai singoli aspetti diretti ed indiretti territoriali relativi al Comune di **Porto Cesareo**.

ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI DIRETTI		ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI INDIRETTI TERRITORIALI	
SCARICHI IDRICI	POSITIVO	ACQUA	POSITIVO
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	NEGATIVO	ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	POSITIVO	INQUINAMENTO ACUSTICO	NEGATIVO
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	POSITIVO	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	NEGATIVO	ENERGIA	PARZIALMENTE NEGATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	POSITIVO	GESTIONE DEL TERRITORIO	POSITIVO
RUMORE	NEGATIVO	RIFIUTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
MOBILITÀ E TRASPORTI	NEGATIVO	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POSITIVO
SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO	NEGATIVO		

Tabella 35: Sintesi della normativa ambientale applicata



4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI



4.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell'organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo. Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo. La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

N: Conformità normativa = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale

E: Entità dell'impatto = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto

I: Interesse degli stakeholder = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse

D: Disponibilità di dati e informazioni = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto

M: Possibilità di miglioramento = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile

La tabella 36 illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2 Entità dell'impatto provocato	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3 Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Tabella 36: Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg. 1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto (tabella 37). Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
Nulla: la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
Bassa: possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
Media: possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
Elevata: possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

Tabella 37: Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Applicando alle attività del Comune di **Porto Cesareo** la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali e sia in condizioni anomale/di emergenza. L'elenco degli aspetti ambientali significativi è riportato nella tabella 38 dove in rosso sono elencati gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza.

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	9
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	10
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	8,1
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9,9
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Affari generali - Personale	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Affari generali - Personale	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	8,1
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	9
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	9
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Ufficio tecnico	Termoimpianti sas	Tecnico Urbanistico	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Gestione immobili comunali	Affari generali		Affari generali - Personale	Consumo di energia	Diretto	normali	8
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Gestione servizi cimiteriali	Servizio Cimiteriale		Demografico - Servizi Sociali	Consumo di energia	Diretto	normali	8

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Consumo di materie prime	Diretto	normali	9
Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	Agri Garden Srl	Tecnico Urbanistico	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	9
Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9,9
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	8,25
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	9
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Coop.sociale Managements Service	Affari generali - Personale	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	8,1

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9,9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	9,9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Lombardi ecologia Srl	Polizia Municipale e Locale	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Lombardi ecologia Srl	Polizia Municipale e Locale	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Consumo di energia	Diretto	normali	10
Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e cultura		Affari generali - Personale	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	10

Tabella 38: Elenco degli aspetti ambientali significativi

4.3 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi, è stato redatto un Programma Ambientale in cui vengono indicati gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Il programma contiene azioni, responsabilità, tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi definiti dal POLO EMAS. Le azioni da eseguire sono state individuate in base alla valutazione degli aspetti (ultima fase dell'Analisi Ambientale Iniziale) e attraverso la considerazione dell'opinione pubblica (forum ambientali, incontri diretti con il personale amministrativo tecnico e politico, ecc.).

Il Programma dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale e costantemente aggiornato per essere mantenuto efficace. Infatti, su base, almeno annuale, il Sindaco e la Giunta, con il coinvolgimento del POLO EMAS interessato, nell'ambito del Riesame complessivo del SGA, dovranno effettuare una verifica dei traguardi e degli obiettivi raggiunti rispetto al programma ambientale. Naturalmente la scelta degli interventi prioritari e delle modalità di esecuzione spetterà al Comune di **Porto Cesareo**.

ASPETTI DIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 1			
Emissioni mezzi aziendali			Contenimento delle emissioni in atmosfera			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Effettuare le revisioni alle autovetture comunali	Le autovetture comunali devono essere sottoposte a revisione entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, nel rispetto delle	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica.	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica.	2013	PEG	Numero di autovetture comunali sottoposte a revisione

	specifiche decorrenze previste dalle direttive comunitarie vigenti in materia.					
--	--	--	--	--	--	--

ASPETTO AMBIENTALE Rifiuti speciali			OBIETTIVO 2 Conferire i rifiuti speciali a soggetti autorizzati			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Provvedere allo smaltimento dei rifiuti speciali mediante soggetti autorizzati	I rifiuti speciali prodotti negli uffici comunali devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento.	Programmazione e Bilancio	Responsabile del settore programmazione e bilancio	2013	PEG	Stipula di una regolare convenzione con un soggetto autorizzato al ritiro dei toner delle stampanti

ASPETTO AMBIENTALE Pozzi			OBIETTIVO 3 Consentire il prelievo di acque sotterranee			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Autorizzare il prelievo di acque sotterranee di uso comunale	La ricerca, la derivazione e l'utilizzazione di acque sotterranee da aree di proprietà o di uso comunale deve essere autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Lecce.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Numero di pozzi autorizzati dall'ex genio civile della Provincia di Lecce

ASPETTO AMBIENTALE Forniture di beni e servizi			OBIETTIVO 4 Favorire gli acquisti e le forniture ecocompatibili			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Riconvertire ad acquisti verdi almeno il 30% delle proprie forniture	Redazione del "piano triennale degli acquisti verdi" ai sensi della Legge Regionale n. 23/2006.	Programmazione e Bilancio	Responsabile del settore programmazione e bilancio	2013	PEG	% acquisti verdi/totale
	Predisposizione di bandi per l'acquisto di forniture.	tutti i settori	Tutti i responsabili di settore	2013	PEG	% acquisti verdi/totale
	Acquisto di forniture in economia rispondenti ai criteri minimi adottati con decreti min. ambiente ai sensi del PAN GPP.	tutti i settori	Tutti i responsabili di settore	2013	PEG	% acquisti verdi/totale

ASPETTO AMBIENTALE Sicurezza sul lavoro ed antincendio			OBIETTIVO 5 Adempiere ai requisiti di legge su sicurezza ed antincendio			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Adempiere a tutti i requisiti per la sicurezza sul lavoro ed antincendio	Provvedere all'ottenimento dei certificati necessari per il rilascio dell'agibilità degli edifici comunali. (rilascio dvr, rilascio cpi, redazione del piano di emergenza, rilascio dichiarazione di conformità degli impianti, trasmissione certificato di conformità per l'impianto di messa a terra).	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Ottenimento del certificato di agibilità mediante il quale l'immobile può essere utilizzato per le attività previste

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico degli immobili comunali			OBIETTIVO 6 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dal comune del 5%	Attuare interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali ed utilizzo di fonti rinnovabili.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Numero di interventi di efficientamento energetico e da fonti rinnovabili

ASPETTI INDIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE Attività produttive – Inquinamento atmosferico			OBIETTIVO 7 Controllo delle emissioni in atmosfera			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare la poca significatività delle attività produttive	Gli organi tecnici comunali devono verificare la poca significatività delle nuove attività produttive e comunicarlo alla Provincia.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Numero di verifiche effettuate e numero di comunicazioni alla Provincia

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento elettromagnetico			OBIETTIVO 8 Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Vigilare e controllare i campi elettromagnetici	Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compresa l'attività di risanamento di impianti non a norma.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica.	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Numero di monitoraggi delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telecomunicazione

ASPETTO AMBIENTALE Rifiuti e raccolta differenziata			OBIETTIVO 9 Incrementare la raccolta differenziata			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Incrementare la raccolta differenziata al 40%	Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione per promuovere la raccolta differenziata.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	% di raccolta differenziata
Comunicare mensilmente i dati sulla raccolta degli RSU sul Portale ambientale della Regione Puglia	Comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata inserendo i dati direttamente on-line, sul portale ambientale della Regione Puglia	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	-	Numero di comunicazioni effettuate

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento acustico			OBIETTIVO 10 Controllo delle emissioni acustiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Approvare il piano di	Redazione del Piano di zonizzazione acustica e	Assetto del Territorio,	Responsabile del settore assetto	2013	PEG	Approvazione del piano

zonizzazione acustica	relativa VAS.	Ambiente, Urbanistica	del territorio, ambiente, urbanistica			
-----------------------	---------------	-----------------------	---------------------------------------	--	--	--

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento luminoso			OBIETTIVO 11 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%	Adozione di un Piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso prevedendo installazioni di sorgenti luminose a basso consumo.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Adozione del Piano comunale e riduzione dei consumi elettrici da pubblica illuminazione de 5%

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico dell'edilizia			OBIETTIVO 12 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare il rendimento energetico dell'edilizia	Il Comune definisce le modalità di controllo sull'efficienza energetica degli edifici ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Numero di controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. del 19 agosto 2005 n.192

ASPETTO AMBIENTALE Energia e regolamenti edilizi			OBIETTIVO 13 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici delle nuove edificazioni / insediamenti produttivi	Uniformare il regolamento edilizio alle prescrizioni del D. Min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Adozione di un regolamento edilizio uniformato al presente decreto e rilascio di autorizzazioni per opere sostenibili

ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio – Valutazione d'Impatto Ambientale			OBIETTIVO 14 Esprimere pareri in materia di VIA, VAS e AIA			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Esercitare le proprie competenze in materia di VIA, VAS e AIA	Il comune deve organizzarsi per esprimere pareri in materia di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relativi ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nel territorio del Comune.	Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica	Responsabile del settore assetto del territorio, ambiente, urbanistica	2013	PEG	Numero di pareri in materia di VIA, VAS e AIA



COMUNE DI PORTO CESAREO

Situazione del percorso di certificazione ambientale e registrazione EMAS:

1. Ha effettuato l'[Analisi Ambientale Iniziale](#) di attività, prodotti e servizi legati agli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione.
2. Ha redatto un documento di [Politica Ambientale](#) definendo gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione. E' stato adottato con Delibera G.C. n. 69 del 02 - 07 - 2012.
3. Ha definito un [Programma Ambientale](#) specificando le azioni per raggiungere gli obiettivi della politica ambientale. Non è stato ancora adottato il documento.
4. Ha organizzato il [Sistema di Gestione Ambientale](#) dotandosi di un Manuale di Gestione Ambientale, Procedure e Istruzioni Operative e di un Rapporto di Audit Interno.
5. Ha effettuato [Audit Esterni](#) impostati in modo da valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione. In particolare:
 - ha effettuato attività di **PreAudit** in data 18 Ottobre 2012.
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 1**: audit di conformità normativa e conformità della documentazione del SGA alla norma ISO14001:2004, rapporto di audit stage 1.
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 2**: audit conformità del SGA alla norma ISO 14001:2400, rapporto di audit stage 2, emissione certificato UNI EN ISO 14001 ACCREDIA.
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 3**: audit conformità del SGA al Regolamento CE n. 1221/2009, rapporto di audit stage 3, emissione certificato convalida della Dichiarazione Ambientale, firma modulo domanda registrazione EMAS.
6. E' stato redatto un [Rapporto di Sostenibilità](#).



Regione PUGLIA



Unione EUROPEA

Documento prodotto nell'ambito del Progetto
**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS
TERRA D'ARNEO** finanziato con i fondi della Premialità Regionale
F.A.S. Qualificazione delle Aree Urbane - Delibera CIPE n. 20/2004

GRUPPO TECNICO OPERATIVO (R.T.I.)

Studio CEN.TER. dell'ing. Cosimo MONTEFUSCO, Società Ecologica S.r.l. ing. Massimo GUIDO, Società Parsec 3.26 ing. Alessandro BERNABE' e i vari punti di riferimento comunale: G. IMBRIANI (Arnesano), G. CRISOSTOMO (Avetrana), Ada CANTORO (Campi Salentina), M. R. PALAZZO (Copertino), Simona SPAGNOLO e Massimo COSMA (Guagnano), Cosimo CASILLI (Leverano), Luigi DE BENEDITTIS (Nardò), Tony COLAZZO (Porto Cesareo), Antonio CORIGLIANO (Salice Salentino), Giuseppe METRANGOLO (San Pancrazio Salentino), Cosimo SAPONARO (Veglie).

STAFF DI COORDINAMENTO

Antonio MIRAGLIA (Responsabile del procedimento del Comune Capofila), Cosimo Salvatore MONTEFUSCO (Coordinatore generale e gestione del progetto), Giovanni MADARO e Giuseppe RUSSO (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Arnesano), Mario DE MARCO, Daniele PETARRA e A. BALDARI (Sindaco e Assessori urbanistica/ambiente del Comune di Avetrana), Roberto PALASCIANO e Vincenzo MACI (Campi Salentina), Giuseppe ROSAFIO e Maurizio VIVA (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Copertino), Fernando LEONE e Francesco MELECHI' (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Guagnano), Giovanni ZECCA e Giancarlo ERROI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Leverano), Marcello RISI e Flavio MAGLIO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Nardò), Salvatore ALBANO e Antonio GRECO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Porto Cesareo), Giuseppe TONDO (Sindaco del Comune di Salice Salentino), Salvatore RIPA e Cosimo BUCCOLIERI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di San Pancrazio Salentino), Alessandro APRILE (Sindaco del Comune di Veglie).

STAFF DI GESTIONE

Luca VALENTE (Dirigente U.T.C. del Comune di Arnesano), ing. Emanuele ORLANDO (Dirigente U.T.C. del Comune di Avetrana), Riccardo TAURINO (Dirigente U.T.C. del Comune di Campi Salentina), Francesco CALASSO (Dirigente Settore Ambiente del Comune di Copertino), Gianluigi RIZZO (Dirigente U.T.C. del Comune di Guagnano), Antonio MIRAGLIA (Dirigente U.T.C. del Comune di Leverano), Nicola D'ALESSANDRO (Dirigente U.T.C. del Comune di Nardò), Alessandra NAPOLETANO (Dirigente U.T.C. del Comune di Salice Salentino), Cosimo STRIDI (Dirigente U.T.C. del Comune di San Pancrazio Salentino), Tony COLAZZO (Funzionario tecnico del Comune di Porto Cesareo), Antonio ANGLANO (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Veglie).

ENTE DI CERTIFICAZIONE

CERMET

Hanno collaborato:

Maria Teresa SCHIRALDI (ECO-logica srl)
Teseo MONTEFUSCO e Massimo PAGANO (Risanambiente sas)

PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA

TIPOGRAFIA Grafotech
Via Goito 16, 73045 Leverano
(Finito di stampare nel mese di Dicembre 2012)

**Si ringraziano i responsabili di Area e i dipendenti tecnici comunali
per il prezioso contributo svolto nella raccolta di dati e informazioni**



territorio DI ECCELLENZA

Partner



Comune di
Leverano



Comune di
Arnesano



Comune di
Avetrana



Comune di
Campi Salentina



Comune di
Copertino



Comune di
Guagnano



Comune di
Nardò



Comune di
Porto Cesareo



Comune di
Salice Salentino



Comune di
S. Pancrazio S.



Comune di
Veglie



In copertina e nelle pagine interne:
Particolari della costa e della Torre Cesarea (sec. XVI)

Stampato su carta ecologica FSC